

Personalizzare il CRM con SDK e Simple# 2.0

Validità: Giugno 2019

Questa pubblicazione è puramente informativa. Non si offre alcuna garanzia, esplicita od implicita, sul contenuto. I marchi e le denominazioni sono di proprietà delle rispettive società.



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Presentazione	3
1.2 REQUISITI	3
1.3 POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE	4
2. SIMPLE# AVANZATO	6
2.1 ESEMPI APPLICATIVI DI SIMPLE#	6
2.1.1 MULTI HOME PAGE	6
2.1.2 Personalizzare link verso pagine del CRM o verso pagine esterne	10
2.1.3 CREARE NUOVE PAGINE DEL CRM	12
2.1.4 RENDERE OGGETTI SIMPLE# COLLEGABILI TRA LORO	14
2.2 RILASCIO IN PRODUZIONE DI SIMPLE#	36
3. SDK	37
3.1 CONFIGURAZIONE SDK	37
3.2 ESEMPI APPLICATIVI DI SDK	38
3.2.1 PLUGIN TRIGGER	38
3.2.2 PLUGIN STEP PERSONALIZZATO	39
3.2.3 Plugin Step "Gestione Offerte" personalizzato	46
COME NASCONDERE O SPOSTARE I CONTROLLI UTENTE DI UNO STEP	53
3.3 DEBUG E TEST	56
3.4 RILASCIO IN PRODUZIONE DI SDK	56
4. CONCLUSIONI	57



1. Introduzione

1.1 Presentazione

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le modalità di personalizzazioni del CRM utilizzando i moduli SDK e il nuovo Simple# 2.0.

1.2 Requisiti

Per una corretta comprensione delle tematiche trattate sono necessari i seguenti requisiti:

- Conoscenza approfondita di Simple#
- Conoscenza CRM base
- Conoscenza dello strumento di sviluppo Visual Studio .Net e del linguaggio C#
- Competenze di SQL, Html, Javascript
- Conoscenza del database del CRM (possibile attraverso la documentazione fornita come file CHM)

Per poter mettere in pratica gli esempi forniti, è necessario avere a disposizione il seguente ambiente dedicato per programmatore, comprendente da:

- Visual Studio .Net 2012 Professional Edition (con installato linguaggio C#)
- CRM (licenziato per modificare il workflow) e con licenza SIMPLE# e SDK (codici 15 e 33)
- SQL server 2005 o 2008 (con database del CRM)

Ad integrazione del seguente documento, viene rilasciata una cartella applicativa comprendente i sorgenti per le personalizzazioni illustrate nel seguito.



1.3 Possibilità di personalizzazione

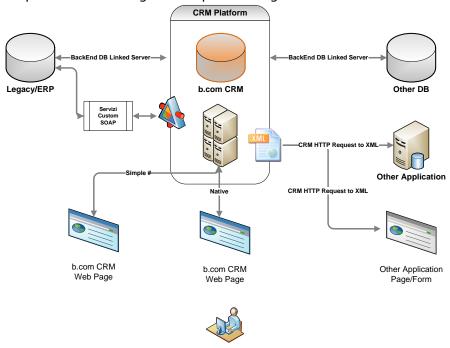
Il CRM mette a disposizione diverse possibilità di personalizzazione del prodotto.

	Descrizione	Possibilità	Livello Difficoltà	Requisiti	Stumenti
Profili: funzionalità	Consente di definire i profili di accesso al sistema secondo le esigenze e la privacy	Creare gruppi di utenti, creare utenti, assegnare funzionalità e relativi permessi (es. Sola lettura, possibilità di esportare, ecc.)	Utente	*	Gestione Utenti Gestione Gruppi
Profili: anagrafiche	(opzionale) Consente di definire le regole di visibilità delle anagrafiche	Nelle realtà aziendali più semplici è possibile adottare la regola "tutti vedono tutto". Nelle organizzazioni commerciali più articolate è invece possibile impostare filtri normali di visibilità (Es. Venditori vedono solo il proprio portafoglio, visibilità di gerarchia,) fino ad adottare regole di visibilità avanzate.	Utente	*	Parametri Filtri Avanzati
Stati	Nel sistema esistono molte tabelle di "Stato" che devono essere impostate.	Si consiglia di vedere la Guira Rapida all'uso per definire al meglio e secondo le proprie esigenze le varie tabelle di Stato, in particolare gli stati dei Contatti e del Backoffice.	Utente	*	diverse Tabelle Di Stato
Parametri	Parametri della procedura	Il sistema consente di modificare molti comportamenti semplicemente agendo sui parametri della procedura	Utente	*	Gestione Parametri
Workflow	E' il workflow di gestione delle attività	Consente di definire i singoli possibili passi per gestire al meglio una attività. Vengono forniti già precompilati. Se è attivo il modulo di Marketing è possibile avere un workflow differente per ogni campagna. I Workflow possono essere salvati come modelli.	Utente	*	Gestione Campagne /Workflow
Stampe	Configurazione dei report.	E' possibile modificare e creare ulteriori report, che possono poi essere collegati alle varie funzionalità in base al gruppo di utenti. Si veda il manuale di personaliz. Stampe.	Reporting Manager	*, Crystal Report	Config. Stampe
Job Scheduler	Configurazione di task schedulati.	E' possibile creare dei comandi schedulati che aggiornano gli archivi applicando regole di business, oppure inviano MAIL ed SMS in modo automatico.	DBA	DB, SQL	Comandi Schedulati dall'ambie nte Client /Server
Flussi XML	GetCRMInfo.aspx	Si veda il manuale Recupero dati dal CRM in formato XML	DBA	DB, SQL, XML	Comandi Schedulati
Simple#	Macrolinguaggio interno.	Modifica interfaccia del sistema in alcuni punti specifici.	Utente Avanzato + DBA	DB, SQL, HTML, JS	Editors Simple#
SDK	Software Devolopment Kit	Consente di modificare il comportamente dell'applicazione ed aggiungere ulteriori funzionalità realizzato dei plug-in e step- custom	Sviluppato re	VS .Net, C#	Visual Studio, C# + SDK

^{* =} è richiesta soltanto la conoscenza logica dell'applicativo e l'identificazione precisa dell'esigenza utente da assolvere. Con l'ausilio dell'help e i permessi corretti anche l'utente può personalizzare e configurare il sistema.



Di seguito viene ripreso lo schema generale per le integrazioni.





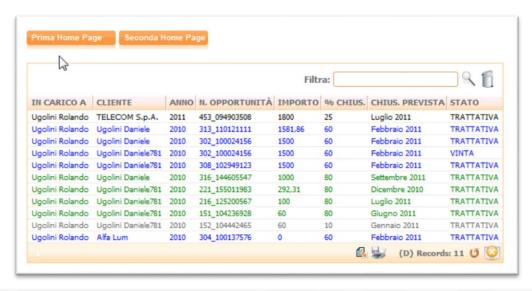
2. SIMPLE# Avanzato

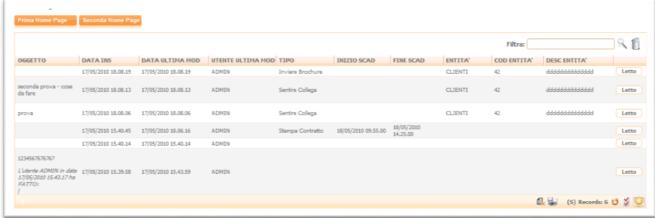
E' consigliata la lettura dell'ultima versione del manuale Simple# prima di proseguire (presente nella cartella applicativa fornita con la seguente documentazione).

2.1 Esempi applicativi di Simple#

2.1.1 Multi home page

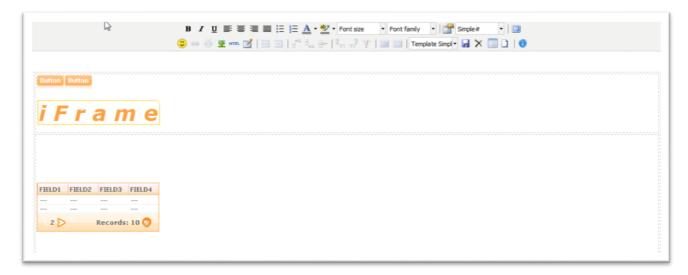
E' possibile trasformare l'home page Simple# in un elegante cruscotto: cliccando su dei bottoni Simple# dedicati, sarà possibile visualizzare la relativa schermata (contenente oggetti Simple#) evitando di far apparire le barre di scorrimento laterali della pagina.





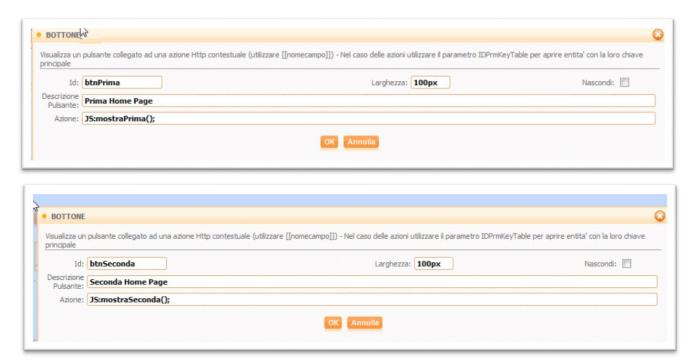


I controlli Simple# utilizzati sono i seguenti:



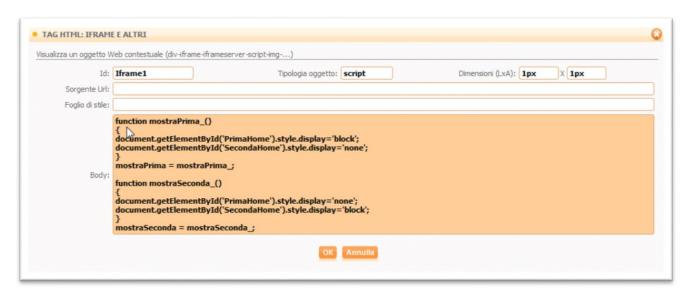
- 2 bottoni
- iFrame
- griglia

Il primo bottone visualizza la prima griglia attraverso la chiamata allo script javascript *mostraPrima()* mentre il secondo bottone mostra la seconda griglia attraverso la chiamata allo script javascript *mostraSeconda()*.





Entrambi gli script sono registrati nel controllo iFrame:



Gli script lavorano sulla proprietà *display* dei controlli "PrimaHome" e "SecondaHome" che rappresentano le due *TR* della tabella principale:

```
</mstyle="XXX" src="Themes/Default/Images/q.png" alt="Griglia" />

</mstyle="width: 100%; height: 100%; display: none;"></mstyle="width: 100%; display: non
```

Per testare il precedente esempio, è possibile copiare e incollare il codice sorgente Simple#:

```
<ima
class="QBLICObjbYVdRPSNZblJ1VUhKcGJXRT18ZEdWNGRBPT0jVUhKcGJXRWdTRzl0WlNCUVIXZGx8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa
1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXOXUjU2xNNmJXOXpkSEpoVUhKcGJXRW9LVHM9" src="Themes/Default/Images/b.png"
alt="Bottone" /><imq
class="OBLICObjbYVdRPSNZblJ1VTJWamIyNWtZUT09fGRHVjRkOT09I1UyVmpiMjVrWVNCSWIyMWxJRkJoWjJVPXxkMmxrZEdnPSNNVEF
3Y0hnPXxhR2xrWlE9PSNabUZzYzJVPXxZV04wYVc5dSNTbE02Ylc5emRISmhVMlZqYjI1a1lTZ3BPdz09"
src="Themes/Default/Images/b.png" alt="Bottone" />
<imq
bTlrZVE9PSNablZ1WTNScGIyNGdiVzl6ZEhKaFVISnBiV0ZmS0NrS2V3cGtiMk4xYldWdWRDNW5aWFJGYkdWdFpXNTBRbmxKWkNnblVISnBi
V0ZJYjIxbEp5a3VjM1I1YkdVdVpHbHpjR3hoZVQwbllteHZZMnNuT3dwa2IyTjFiV1Z1ZEM1blpYUkZiR1Z0Wlc1MFFubEpaQ2duVTJWamIyNW
tZVWh2YIdVbktTNXpkSGxzWIM1a2FYTndiR0Y1UFNkdWIyNWxKenNLZIFwdGIzTjBjbUZRY21sdFlTQTlJRzF2YzNSeVIWQnlhVzFoWHpzS0Nt
WjFibU4wYVc5dUlHMXZjM1J5WVZObFkyOXVaR0ZmS0NrS2V3cGtiMk4xYldWdWRDNW5aWFJGYkdWdFpXNTBRbmxKWkNnblVISnBiV0ZJY
iJxbEp5a3ViM1I1YkdVdVpHbHpiR3hoZVQwbmJtQXVaU2M3Q21SdlkzVnRaVzUwTG1kbGRFVnNaVzFsYm5SQ2VVbGtLQ2RUWldOdmJtUmh
TRzIOWINjcExuTjBIV3hsTG1ScGMzQnNZWGs5SjJKc2IyTnJKenNLZIFwdGIzTjBjbUZUWIdOdmJtUmhJRDBnYlc5emRISmhVMlZqYjI1a1IWOD
c=" src="Themes/Default/Images/f.png" alt="Tag Html: iFrame e altri" />
```



<img

class="QBLICObjqYVdRPSNTRzl0WlVkeWFXUXl8YzNGcyNVMFZNUIVOVUIFTIBUbFpGVWxRb1ZrRlNRMGhCVWlneEtTeEpVMDVWVEV3b1Q zSmthVzVwTGxCbGNtTmxiblIxWVd4bFEyaHBkWE4xY21Fc01Da3ZNalVwSUVGVEIFTIBURTITUIN3Z1QzSmthVzVwTGtsRVQzSmthVzVsTEV GblpXNTBhUzVEYjJkdWIyMWxLeWNnSnl0QloyVnVkR2t1VG05dFpTQkJVeUJiU1c0Z1kyRnlhV052SUdGZExDQlBjbVJwYm1rdVEyeHBaVzUw WIN3Z1QzSmthVzVwTGtGdWJtOVBjbVJwYm1VZ1FWTWdRVzV1Ynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z2IzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z1QzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z1QzQnundervLynl3Z1QzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTQkJVeUJiVGk0Z1QzQnundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquundervLynl3Z1QzquunddiM0owZFc1cGRPQmRMQ0JUZFcwb1cxUnZkRjBwSUVGVEIFbHRjRzl5ZEc4c0IFOXlaR2x1YVM1UVpYSmpaVzUwZFdGc1pVTm9hWFZ6ZFhK aEIFRIRJRnNsSUVOb2FYVnpMbDBzSUU5eVpHbHVhUzVRWlhKcGIyUnZRMmhwZFhOMWNtRWdRVk1nVzBOb2FYVnpMaUJ3Y21WMmFYTj BZViBzSUNBZ1UzUmhkR2t1UkdWelkzSnBlbWx2Ym1WVGRHRiBieUJCVXICYlUzUmhkRzlkSUVaU1QwMGdRV2RsYm5ScElFbE9Ua1ZTSUVw UFNVNGdLRTI5WkdsdWFTQkpUazVGVWlCS1QwbE9JRk4wWVhScElFOU9JRTI5WkdsdWFTNVRkR0YwYnlBOUIGTjBZWFJwTGtsRVUzUmhk RzhwSUU5T0IFRm5aVzUwYVM1SIJFRm5aVzUwWINBOUIFOXlaR2x1YVM1SIJFRm5aVzUwWINCWFNFVINSU0JKVTA1VIRFd29UM0prYVc1cE xsQmxjbU5sYm5SMVIXeGxRMmhwZFhOMWNtRXNNQ2tnUWtWVVYwVkZUaUF4SUVGT1JDQTVPU0JIVWs5VIVDQkNXU0JCWjJWdWRHa3VRMjluYm05dFpTc25JQ2NyUVdkbGJuUnBMazV2YldVc0lFOXlaR2x1YVM1RGJHbGxiblJsTENCUGNtUnBibWt1UVc1dWIwOXlaR2x1WlN3Z1Q zSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpTd2dUM0prYVc1cExsQmxjbU5sYm5SMVlXeGxRMmhwZFhOMWNtRXNJRTl5WkdsdWFTNVFaWEp wYjJSdlEyaHBkWE4xY21Fc0lFOXlaR2x1YVM1SlJFOXlaR2x1WlN3Z1UzUmhkR2t1UkdWelkzSnBlbWx2Ym1WVGRHRjBieUJQVWtSRlVpQkNX U0JCWiJWdWRHa3VRMjluYm05dFpTc25J02NyUVdkbGJuUnBMazV2YldVc0lGTjFiU2hiVkc5MFhTa2dSRVZUUXl3Z1QzSmthVzVwTGxCbGNt TmxiblÍxWVd4bFEyaHBkWE4xY21FZ1JFVlRReXdnVDNKa2FXNXBMa05zYVdWdWRHVT18WT15c2RXMXVjM2RwWkhSbyNNRHN3fGJtOXlaV 052Y21SdFpYTnpZV2RsI1RtVnpjM1Z1WVNCdmNIQnZjblIxYm1sMFlTY2dZMjl1SUhCbGNtTmxiblIxWVd4bElIUnlZU0F4SUdVZ09Uaz18Ym5 WdGNtOTNjdz09I01qQT18ZDJs 'a 2RHZz0jTVRBd0pRPT18Wlc1amIyUmxhSFJ0YkE9PSNkSEoxWlE9PXxiWFZzZEdselpXeGxZM1E9I1RtOVRaV3hsWTNScGIyND18Ylc5a1lXeHBkSGs9I1JHRjBZVlJoWW14bHxZV3hzYjNkbGVIQnZjblE9I2RISjFaUT09fGNtOTNZMjlzYjNKc2FYTjBZbTkxY m1SamIyeDFiVzQ9I01BPT18Y205M1kyOXNiM0pzYVhOMCNNRG9qTmpZMk5qWTJPekU2WW14aFkyczdNanBpYkhWbE96TTZJekF3T0RBd 01BPT18WVd4c2izZHpaV0Z5WTJocGJtYz0jZEhKMVpRPT18WVdOMGFXOXVjdz09Iw==" src="Themes/Default/Images/q.png" alt="Griglia" />

<imq

QWdVSEp2YldWdGIzSnBZUzVQWjJkbGRIUnZJRUZUSUU5SFJ5d2dDaUFnSUNBZ0lGTIZRbE5VVWtsT1J5aFFjbTl0WlcxdmNtbGhMazluWjJW MGRHOHNNU3d4TURBcEIFRIR TIJUIBWVVZFOHNDaUFnSUNBZ0IGOnliMiFsYlc5eWFXRXVSR0YwWVU5eVIVbHVieUJCVXICYIJFRIVRU0JK VGxOZExDQUtDU0FnVUhKdmJXVnRiM0pwWVM1RVIYUmhUM0poVFc5a0lFRIRJRnRFUVZSQklGVk1WRWxOUVNCTIQwUmRMQW9nSUNBZ 0IDOIFibTI0WlcxdmNtbGhMa2xFVlhSbGJuUmxWV3qwYVcxaFRXOWtJRUZUSUZ0VIZFVk9WRVVnVIV4VVNVMUJJRTFOUkYwc0NpOWdJ00F nSUVJdVJHVnpZM0pwZW1sdmJtVWdRVk1nVkVsUVR5d2dDaUFnSUNBZ0lGQnliMjFsYlc5eWFXRXVSR0YwWVUxbGJXOGdRVk1nVzBsT1NLOVRSCRIPT and the substitution of the control ofSUVFdVJuSnZiVVZ1ZEdsMGVTQkJVeUJiUlU1VVNWUkJKMTBzSUFvZ0lDQWdJQ0JCTGtaeWIyMUxaWGtnUVZNZ1cwTlBSQ0JGVGxSSIZFRW 5YU3dLQ1NBZ1EwRIRSU0JWVUZCRIVpaEdjbTl0Ulc1MGFYUjVLUW9KQ1ZkSVJVNGdKME5NU1VWT1ZFa25JRIJJUlU0Z0tGTkZURVZEVkNCU 1/IXZFRiMk1nUmxKUFRTQkRiR2xsYm5ScElGZEISVkpGSUVsRVEyeHBaVzUwWINBOUIFWnliMjFMWlhrcENna0pWMGhGVGIBbIFVZEZUbFJKS nICVVNFVk9JQ2hUUIV4RIExUWdRMjluYm05dFpTQXJJQ2NnSnlBcklFNXZiV1VnUVZNZ1FVZEZUbFJGSUVaU1QwMGdRV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwMGdRV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwMGdRV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwMGdRV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwMGdRV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwMGdRV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFJGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGdrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAU1QwmGrV2RsYm5ScEIGZEISVNLDFGSUVAUkpGSUVsRVFXZGxiblJsSUQwZ1JuSnZiVXRsZVNrS0NTQWdJQ0JYU0VWT0IDZE1TVk5VU1U1UEp5QIVTRVZPSUNoVFJVeEZRMVFnUkdWelkz Z0tGTkZURVZEVkNCRVpYTmpjbWw2YVc5dVpTQkdVazlOSUUxdmRHbDJhU0JYU0VWU1JTQkpSRTF2ZEdsMmJ5QTlJRVp5YjIxTFpYa3BDZ 2tKVjBoRlRpQW5UVVZUVTBGSFJWTW5JRlJJUIU0Z0tGTkZURVZEVkNCTlpYTnpZV2RsVkc4Z1JsSlBUU0JOWlhOellXZGxjeUJYU0VWU1JTQk pSRTFsYzNOaFoyVWdQU0JHY205dFMyVjVLUW9KQ1ZkSVJVNGdKMDIRVUU5U1ZGVk9TVIJCSnlCVVNFVk9JQ2hUUIV4RIExUWdUR1ZtZENo SIUwNVZURXdvVG5WdFpYSnZUM0prYVc1bExDY25LU0FySUNjdEp5QXJJRWxUVGxWTVRDaERiR2xsYm5SbExDY25LU0FySUNjdEp5QXJJR WxUVGxWTVRDaFBaMmRsZEhSdlZISmhkSFJoZEdsMllTd25KeWtzSURjMUtTQkdVazlOSUU5eVpHbHVhU0JYU0VWU1JTQkpSRTl5WkdsdVp TQTIJRVp5YjIxTFpYa3BDZ2tKVjBoRlRpQW5UMUpFU1U1Skp5QlVTRVZPSUNoVFJVeEZRMVFnVEdWbWRDaEpVMDVWVEV3b1RuVnRaWEp 2VDNKa2FXNWxMQ2NuS1NBcklDY3RKeUFySUVsVFRsVk1UQ2hEYkdsbGJuUmxMQ2NuS1NBcklDY3RKeUFySUVsVFRsVk1UQ2hQWjJkbGR IUnZWSEpoZEhSaGRHbDJZU3duSnlrc0lEYzFLU0JHVWs5TklFOXlaR2x1YVNCWFNFVINSU0JKUkU5eVpHbHVaU0E5SUVaeWIyMUxaWGtwQ 2drSIYwaEZUaUFuUTB4SIJVNVVTVjIKVGtSSIVrbGFXa2tuSUZSSVJVNGdLRk5GVEVWRFZDQkRhWFIwWVNCR1VrOU5JRU5zYVdWdWRHbG ZTVzVrYVhKcGVucHBJRmRJUIZKRkIFbEVRMnhwU1c1a0IEMGdSbkp2YIV0bGVTa0tDU0FnUIU1RUIFRIRJRnRFUIZOREIFVk9WRWxVUVNkZE 1Z0Ynl3Z1NVUlZkR1Z1ZEdVc0lFeGxkSFJ2TENBS0lDQWdJQ0FnSUNBZ0lDQWdJQ0FnUm1GMGRHOEtJQ0FnSUNBZ0lDQWdSbEpQVFNCU WNtOXRaVzF2Y21saFZYUmxiblJwS1NCQIV5QIFWU0JQVGIBS0IDQWdJQ0FnVUhKdmJXVnRiM0pwWVM1SIJFMWxiVzhnUFNCUVZTNVFWVjI KUkUxbGJXOGdURVZHVkFvZ0IDQWdJQ0FnVDFWVVJWSWdTazIKVGdvZ0IDQWdJQ0FvVTBWTVJVTIVJQ29nUmxKUFRTQINaV3hoZEdsdm JuTWdWMGhGVWtVZ1JuSnZiVVZ1ZEdsMGVTQThQaUFuVlhSbGJuUnBKeUJCVGtRZ1ZHOUZiblJwZEhrZ1BTQW5VSEp2YldWdGIzSnBZU2N wSUVGVEIFRWdUMDRnQ2tOUFRsWkZVbFFvVmtGU1EwaEJVaWcxTUNrc1VGVXVVRIZmU1VSTlpXMXZLU0E5SUVFdVZHOUxaWGtLVEVWR 12 DQIBWVIJGVWICS1QwbE9DaUFnSUNBZ0IDaFRSVXhGUTFRZ0tpQkdVazIOSUVOU1RWOU5kV3gwYVdSdmJXbHVhVzhnVjBoRIVrVWdSRzl0YVc1cGJ5QTlJQ2RVYjBSdlRHbHpkQ2NwSUVGVEIFSWdUMDRnQ2lBZ0lDQWdJRkJ5YjIxbGJXOXlhV0V1UTI5a2FXTmxJRDBnUWk1RGIyU nBZMIVLVjBoRIVrVWdLRkJWTGtsRVZYUmxiblJsSUOwZ0oxdGJhV1IxZEdWdWRHVmRYU2NwSUVGT1JDOUtJO0FnSUNBZ0tGOIZMa3hsZEh SdklEMGdNQ2tLVDFKRVJWSWdRbGtnVUhKdmJXVnRiM0pwWVM1RVIYUmhUM0poU1c1eklFUkZVME09fFkyOXNkVzF1YzNkcFpIUm8jTURz d096RTFNRHN4TIRBN01UTXdPekV3TURzeE5UQTdNVEI3T3pFeU1Ec3hNakE3TVRBd096RTFNQT09fGJtOXlaV052Y21SdFpYTnpZV2RsI1RtVnpjM1Z1SUhKbFkyOXlaQ0J3Y21WelpXNTBaUT09fGJuVnRjbTkzY3c9PSNNakE9fGQybGtkR2c9I01UQXdKUT09fGFHbGtaUT09I1ptRnNjMl U9fFpXNWpiMlJsYUhSdGJBPT0jWm1Gc2MyVT18YlhWc2RHbHpaV3hsWTNRPSNUWFZzZEdsd2JHVT18Ylc5a1lXeHBkSGs9I1UzRnN8WVd4 c2IzZHdjbWx1ZEE9PSNkSEoxWlE9PXxZV3hzYjNkbGVIQnZjblE9I2RISjFaUT09fFkyOWthV05sYzNSaGJYQmgjUW14dlkyTnZUbTkwWlVkeW FXUT18Y0c5d2RYQmpiMngxYlc1cGJtUmxlQT09I01RPT18Y0c5d2RYQm9aV0ZrWlhJPSNQR0krVDJkblpYUjBiem84TDJJK1BHSnlMejQ9fGNt OTNZbUZqYTJOdmJHOXliR2x6ZEdKdmRXNWtZMjlzZFcxdSNMVEU9fGNtOTNZMjlzYjNKcZFYTjBZbTkxYm1SamIyeDFiVzQ9I0xURT18WVd4 c2IzZHpaV0Z5WTJocGJtYz0jZEhKMVpRPT18WVdOMGFXOXVNUT09I1FteHZZMk52VG05MFpVWnZjbTB1WVhOd2VEOU5iMlJoYkdsMGVU MUdhV3qwWlhJbVJtbHNkR1Z5VTNGc1BVbEVUV1Z0YnlVelJIeDhTVVJOWlcxdmZIdz18WVdOMGFXOXVNWFJsZUhRPSN8WVdOMGFXOXV NV052Ym1acGNtMXRaWE56WVdkbCN8WVdOMGFXOXVNZz09I1NsTTZSMkYwUVdwaGVFTnNZWE56S0NkVGFYTmxZMjh1Vkc5RWIwRnF ZWGduTENkQmFtRjRVMIYwVEdWMGRHOVZkR1Z1ZEdVbkxFOWlhbVZqZEM1MGIwcFRUMDRvZXlkSlJDYzZmSHhKUkUxbGJXOThmSDBwT Ec1MWJHd3B8WVdOMGFXOXVNblJsZUhRPSNUR1YwZEc4PXxZV04wYVc5dU1tTnZibVpwY20xdFpYTnpZV2RsI1VISnZZMlZrWlhKbElITmxaRsUnderstand and the state of the stateMjVoYm1SdklHbHNJRlJ2Ukc4Z1kyOXRaU0JNUlZSVVR6OD0=" src="Themes/Default/Images/q, png" alt="Griglia" />



Si fa notare che la seconda griglia non è visibile nella modalità design del Simple# per la presenza della proprietà display posta al valore none (per poterla visualizzare almeno in formato HTML, cliccare sul bottone "Edit HTML Source" nell'editor del Simple#).

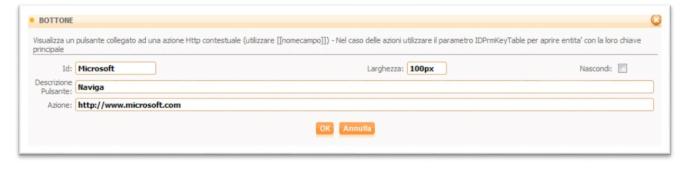


2.1.2 Personalizzare link verso pagine del CRM o verso pagine esterne

Il CRM offre la possibilità di personalizzare l'utilizzo di pagine più ricorrenti oppure l'utilizzo di applicazioni esterne (link verso siti preferiti) oppure pagine facenti parte di applicazioni corporate/istituzionali. L'esempio sequente illustra alcune modalità possibili:



Attraverso l'utilizzo di un bottone Simple# la cui pressione apre una nuova finestra del browser predefinito navigando verso l'indirizzo URL indicato nel campo "Azione".



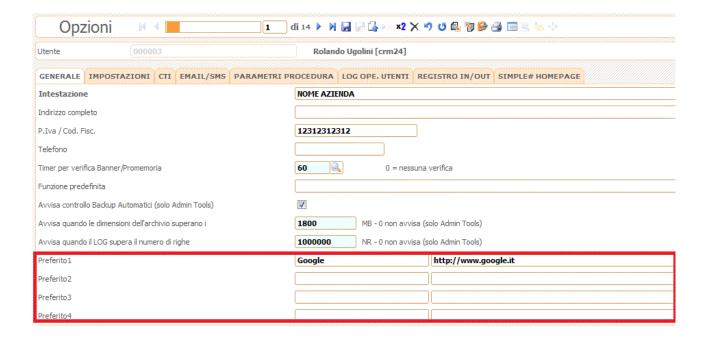
Attraverso la definizione di tag HTML a (anchor):

Esa Software

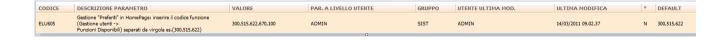


Attraverso l'utilizzo dei Preferiti (accessibili dall'home page sotto l'omonima applicazione oppure dalla pagina delle "Opzioni"):





Attraverso la personalizzazione del parametro ELU605 nella pagina dedicata ai "Parametri della procedura":



Inserendo il codice funzione (Gestione utenti→Funzioni Disponibili) separati da virgola (per es. 300,515,622,670,100) si otterrebbe:



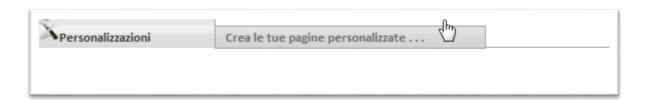


Per testare l'esempio precedente utilizzare il seguente codice e incollarlo in un editor html Simple#:

```
Usare bottone Simple#
<img
class = "QBLICObjbYVdRPSNUV2xqY205emIyWjB8ZEdWNGRBPT0jVG1GMmFXZGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZz18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZz0jTVRBd2NIZZ18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXINGPRFXQGh8ZDJsa2RHZZ0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8ZDJsa2RHZZ0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8ZDJsa2RHZZ0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8ZDJsa2RHZZ0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8ZDJsa2RHZZ0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8ZDJsa2RHZ0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRBd2NIZZ18YUdsa2PWT18WYd0MGFXQGh8Z0jTVRAYQ0MGFXQGh8Z0jTVRAYQ0MGFXQGh8Z0jTVRAYQ0MGFXQGh8Z0jTVRAYQ0MGFXQGfXQGfXQGfXQfXQ
OXUjYUhSMGNEb3ZMM2QzZHk1dGFXTnliM052Wm5RdVkyOXQ="src="Themes/Default/Images/b.png" alt="Bottone"/>
Usare tag "a" html
<strong><a href="http://www.esasoftware.com" target="_new">Esa Software</a></strong>
Usare Gestione Preferiti
<a href="OpzioniForm.aspx" target="_blank">Gestione Preferiti</a>
Usare parametro ELU605
<a href="ParametriForm.aspx" target="_blank">Parametro ELU605</a>
```

2.1.3 Creare nuove pagine del CRM

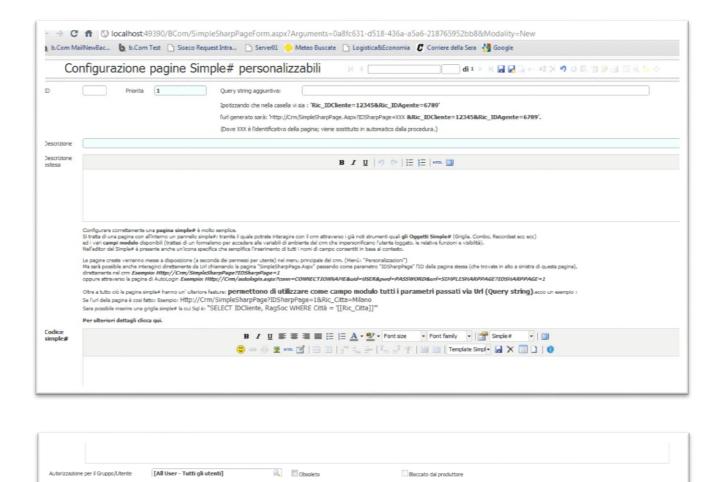
È possibile creare pagine personalizzate interamente disegnate sfruttando il macro linguaggio Simple# dal menù principale Personalizzazioni Crea le tue pagine personalizzate (la creazione di pagine custom andrebbe naturalmente dedicata solamente a particolari utenze del CRM lavorando sui privilegi della funzionalità Gestione Utenti).



La creazione delle pagine personalizzate viene presentata attraverso il designer del Simple#:







Sfruttando quindi le funzionalità e il designer del Simple#, configurare correttamente una pagina Simple# è molto semplice.

Le pagine create verranno messe a disposizione (a seconda dei permessi per utente) nel menu principale del CRM (Personalizzazioni), ma sarà possibile anche utilizzarle direttamente tramite browser richiamando la pagina "SimpleSharpPage.Aspx" e passando come parametro in querystring "IDSharpPage" pari all'ID della pagina stessa, oppure "GUIDSharpPage" indicando il GUID della pagina.

Ad esempio:

http://serverCrm/Crm/SimpleSharpPage?IDSharpPage=1

oppure attraverso la pagina di AutoLogin:

 $\label{local-partial$

Inoltre, le pagine personalizzate Simple# permettono di utilizzare come campo modulo tutti i parametri passati via querystring alla pagina;

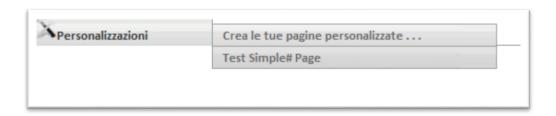
ad esempio se l'URL di chiamata alla pagina fosse:

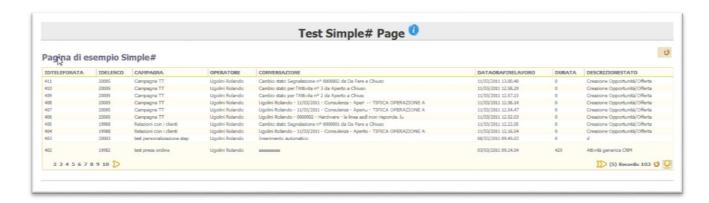
http://serverCrm/Crm/SimpleSharpPage?IDSharpPage=1&Ric_Citta=Milano

sarà possibile inserire una griglia Simple# con la proprietà Sql pari a:

SELECT IDCliente, RagSoc WHERE Città = '[[Ric_Citta]]'







<u>Le pagine Simple# personalizzate vengono salvate nella tabella del database del CRM chiamata SintesiCrm (con valore della colonna Entità pari a P per differenziarle dalle Sintesi CRM e dai Desktop Operativi).</u>

2.1.4 Rendere oggetti Simple# collegabili tra loro

Vengono di seguito riportati 3 esempi di estensione del concetto di collegamento tra oggetti Simple#.

2.1.4.1 Griglia testata/dettaglio

Con la nuova versione di SIMPLE# 2.0 è possibile creare interfacce di interazione più potenti ed articolate.

Questo nuovo oggetto Simple# permette di aggiornare specifiche aree dello schermo in modo che siano **dipendenti** da altri oggetti griglia presenti sulla medesima pagina web.

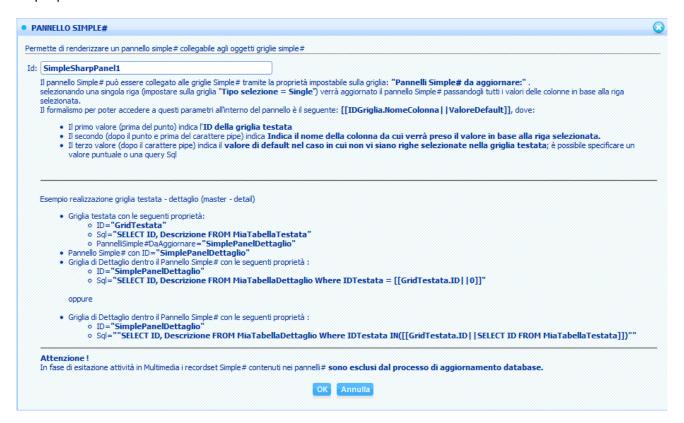
L'utilizzo tipico consente di creare maschere del tipo: "TESTATA - DETTAGLIO".

Il nuovo oggetto all'interno dell'editor si presenta così:





Le proprietà visive:

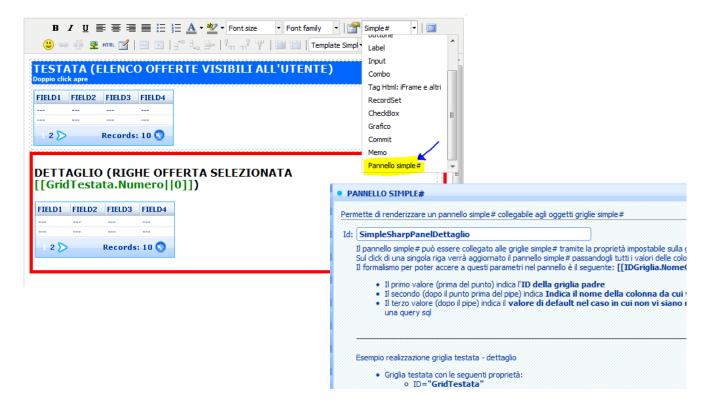


Tutte le proprietà dell'oggetto:

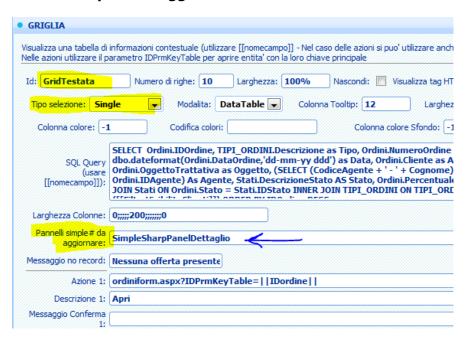
```
<Item key="id" size="50" propertyinfo="ID" caption="Id" default="SimpleSharpPanel1" tooltip="Indicare un ID univoco per
    identificare l'elemento" />
    </ltems>
```



Vediamo un esempio concreto di utilizzo:



Il pannello Simple# può essere collegato alle griglie Simple# tramite la proprietà impostabile sulla griglia: "Pannelli Simple# da aggiornare:"





Sul click di una singola riga della griglia che costituisce "la testata" di una maschera testata - dettaglio verrà **aggiornato il pannello Simple#** indicato, passandogli **tutti i valori** delle colonne in base alla riga selezionata.



E' importante sottolineare che la griglia di testata dovrà avere la proprietà "Tipo Selezione = SINGLE" al fine di consentire all'utente la selezione di una riga specifica.

Il formalismo per poter accedere a questi parametri nel pannello è il seguente:

[[IDGriglia.NomeColonna||ValoreDefault]]

- Il primo valore (prima del punto) indica l'ID della griglia padre
- Il secondo (dopo il punto prima del pipe) indica il nome della colonna da cui verrà preso il valore in base alla riga selezionata.
- Il terzo valore (dopo il pipe) indica il valore di default nel caso in cui non vi siano righe selezionate nella griglia padre; è possibile specificare un valore puntuale o una query SQL

Esempio realizzazione griglia testata - dettaglio

- Griglia testata con le seguenti proprietà:
 - o ID="GridTestata"
 - Sql="SELECT ID, Descrizione FROM MiaTabellaTestata"
 - PennelliSimple#DaAggiornare="SimplePanelDettaglio"
- Pannello Simple# con ID="SimplePanelDettaglio"
- Griglia di Dettaglio dentro il Pahnello Simple# con le seguenti proprietà:
 - o ID="SimplePanelDettaglio"
 - Sql="SELECT ID, Descrizione FROM MiaTabellaDettaglio Where IDTestata = [[GridTestata.ID||0]]"

oppure

- Griglia di Dettaglio dentro il Pannello Simple# con le seguenti proprietà:
 - o ID="SimplePanelDettaglio"
 - Sql=""SELECT ID, Descrizione FROM MiaTabellaDettaglio Where IDTestata IN([[GridTestata.ID||SELECT ID FROM MiaTabellaTestata]])""

Attenzione - In fase di esitazione attività in Multimedia i recordset Simple# contenuti nei pannelli Simple# sono esclusi dal processo di aggiornamento del database.

Per costruire l'intero Simple# del tipo "TESTATA - DETTAGLIO" è necessario eseguire queste operazioni:

- 1. inserire una griglia con tutte le sue proprietà correttamente impostate. Questa costituirà la griglia della testata. Diamogli il nome (ad esempio) di "**GridTestata**"
- 2. impostare la proprietà "Tipo Selezione = SINGLE"
- 3. impostare la proprietà "Pannelli Simple# da aggiornare = GridDettaglio"
- 4. inserire un Pannello Simple#, facendo doppio click sul bordo del riquadro "rosso" impostare il nome dell'oggetto a "**GridDettaglio**"
- 5. a questo punto il Pannello Simple# è pronto per contenere tutto il Simple# che si desidera. All'interno del pannello sarà possibile utilizzare la seguente variabile per aggiornare in modo dinamico il contenuto

[[IDGriglia.NomeColonna||ValoreDefault]]

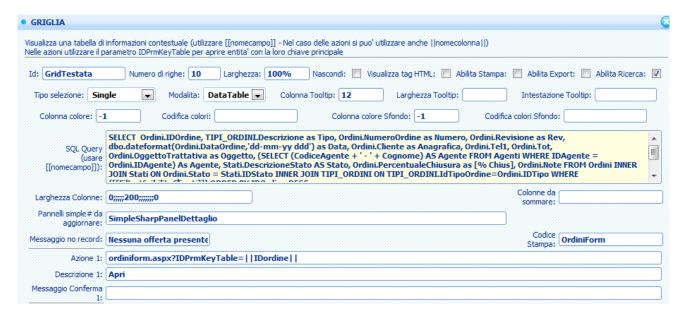
Un esempio reale di testata e dettaglio potrebbe essere il seguente: un elenco delle offerte visibili dall'utente, cliccando sulle quali viene visualizzato l'elenco delle righe dell'offerta selezionata.





E' impostante notare che è possibile l'elenco delle offerte soltanto a quelle visibili "dall'utente" grazie al parametro [[FiltroVisibilitaClienti]], utilizzandolo nella query SQL che alimenta la griglia di testata.

La griglia di testata la chiameremo "GridTestata" e le proprietà sono così impostate:

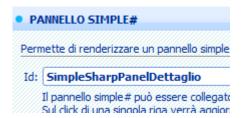




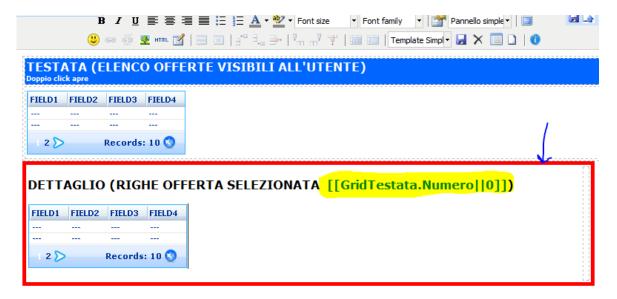
SQL Query

SELECT Ordini.IDOrdine, TIPI_ORDINI.Descrizione as Tipo, Ordini.NumeroOrdine as Numero, Ordini.Revisione as Rev, dbo.dateformat(Ordini.DataOrdine,'dd-mm-yy ddd') as Data, Ordini.Cliente as Anagrafica, Ordini.Tell, Ordini.Tot, Ordini.OggettoTrattativa as Oggetto, (SELECT (CodiceAgente + '- ' + Cognome) AS Agente FROM Agenti WHERE IDAgente = Ordini.IDAgente) As Agente, Stati.DescrizioneStato AS Stato, Ordini.PercentualeChiusura as [% Chius], Ordini.Note FROM Ordini INNER JOIN Stati ON Ordini.Stato = Stati.IDStato INNER JOIN TIPI_ORDINI ON TIPI ORDINI.IdTipoOrdine=Ordini.IDTipo WHERE ([[FiltroVisibilitaClienti]]) ORDER BY IDOrdine DESC

Inseriamo il pannello Simple# e assegniamo il seguente ID al pannello:

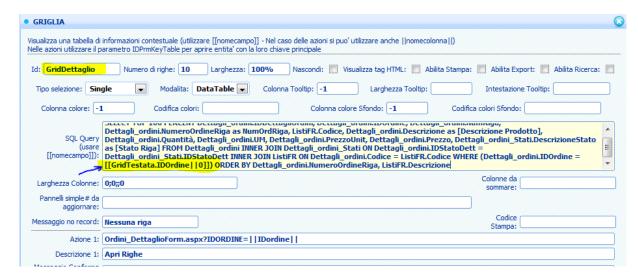


Il Simple# comparirà così:





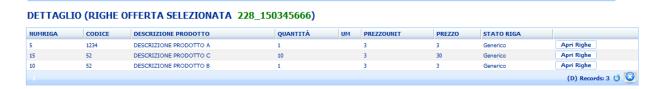
La griglia all'interno del pannello è così configurata



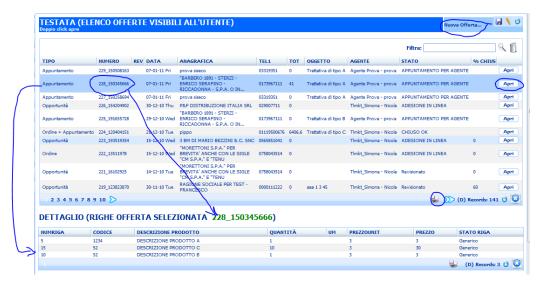
Come è possibile notare la query è parametrica:

SELECT TOP 100 PERCENT Dettagli_ordini.IDDettagliOrdini, Dettagli_ordini.IDOrdine,
Dettagli_ordini.NumRiga, Dettagli_ordini.NumeroOrdineRiga as NumOrdRiga, ListiFR.Codice,
Dettagli_ordini.Descrizione as [Descrizione Prodotto], Dettagli_ordini.Quantità, Dettagli_ordini.UM,
Dettagli_ordini.PrezzoUnit, Dettagli_ordini.Prezzo, Dettagli_ordini_Stati.DescrizioneStato as [Stato Riga]
FROM Dettagli_ordini INNER JOIN Dettagli_ordini_Stati ON Dettagli_ordini.IDStatoDett = Dettagli_ordini.Stati.IDStatoDett INNER JOIN ListiFR ON Dettagli_ordini.Codice = ListiFR.Codice WHERE
(Dettagli_ordini.IDOrdine = [[GridTestata.IDOrdine||0]]) ORDER BY Dettagli_ordini.NumeroOrdineRiga,
ListiFR.Descrizione

E verrà visualizza in questo modo:



Ecco l'esempio del comportamento finale. Facendo click su una riga delle offerte (testata) si aggiorna l'elenco delle righe sottostante.





E' possibile copiare questo codice e incollarlo nell'HTML dell'editor Simple# della Home Page del CRM.

```
<span style="color: #ffffff;"><span style="font-size: medium;"><strong>TESTATA (ELENCO OFFERTE
VISIBILI ALL'UTENTE)<br/>span style="font-size: xx-small;">Doppio click apre</span></span></span></fd>
<span style="font-size: x-small;"><span style="font-size: xx-small;"><span st
                                                            href="OrdiniForm.aspx?TipoOrdine=o&Modality=New"
                                                                                                                                                                                                                                                                             target="_blank">Nuova
                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             Offerta...</a></span><br
/></span></strong></span>
<n><im9
class="QBLICObjqYVdRPSNSM0pwWkZSbGMzUmhkR0U9fGMzRnMjVTBWTVJVTIVJQ0JQY21ScGJta3VTVVJQY21ScGJtVXNJRIJKVUV
MQ0JQY21ScGJta3VVbVYyYVhOcGIyNWxJR0Z6SUZKbGRpd2daR0p2TG1SaGRHVm1iM0p0WVhRb1QzSmthVzVwTGtSaGRHRlBjbVJwY
m1 Vc0 oyUmtMVzF0TFhsNUlHUmtaQ2NwSUdGeklFUmhkR0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGJuUmxJR0Z6SUVGdVlXZHlZV1pwWTJFc0lFflsNUlHUmtaQ2NwSUdGeklFUmhkR0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxJR0Z6SUVGdVlXPhVHZ0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxJR0Z6SUVGdVlXPhVHZ0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxJR0Z6SUVGdVlXPhVHZ0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxJR0Z6SUVGdVVXXHZ0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxJR0Z6SUVGdVVXXHZ0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxJR0Z6SUVGdVVXXHZ0 VzSUU5eVpHbHVhUzVEYkdsbGluUmxZf0 VzSUU5eVpHbHVh
OXlaR2x1YVM1VVpXd3hMQ0JQY21ScGJta3VWRzkwTENCUGNtUnBibWt1VDJkblpYUjBiMVJ5WVhSMFlYUnBkbUVnWVhNZ1QyZG5a
KUFRTQkJaMlZ1ZEdrZ1YwaEZVa1VnU1VSQloyVnVkR1VnUFNCUGNtUnBibWt1U1VSQloyVnVkR1VwSUVGeklFRm5aVzUwWlN3Z1UzU
WVhNZ1d5VWdRMmhwZFhOZExDQlBjbVJwYm1rdVRtOTBaU0JHVWs5TklFOXlaR2x1YVNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVaUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTjBZWFJwSUU5TAR1VNCSlRrNUZVAUJLVDBsT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJBT0lGTJ
0IFOXIaR2x1YVM1VGRHRjBieUE5SUZOMFIYUnBMa2xFVTNSaGRHOGdTVTVPUIZJZ1NrOUpUaUJVU1ZCSlgwOVNSRWxPU1NCUFRp
QIVTVkJKWDA5U1JFbE9TUzVKWkZScGNHOVBjbVJwYm1VOVQzSmthVzVwTGtsRVZHbHdieUJYU0VWU1JTQW9XMXRHYVd4MGNt
OVdhWE5wWW1sc2FYUmhRMnhwWlc1MGFWMWRLU0JQVWtSR1VpQkNXU0JKUkU5eVpHbHVaU0JFUlZORENnbz18WT15c2RXMXVj
M2RwWkhSbyNNRHM3T3pzN01qQXdPenM3T3pzN096QT18Ym05eVpXTnZjbVJ0WlhOellXZGwjVG1WemMzVnVZU0J2Wm1abGNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUmhJSNuUm
EJ5WlhObGJuUmx8Ym5WdGNtOTNjdz09I01UQT18ZDJsa2RHZz0jTVRBd0pRPT18YUdsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT18Wlc1amIyUmxhSFJ0YkE
9PSNabUZzYzJVPXxiWFZzZEdselpXeGxZM1E9I1UybHVaMnhsfGJXOWtZV3hwZEhrPSNSR0YwWVZSaFlteGx8WVd4c2IzZHdjbWx1ZEE9P
SNWSEoxWIE9PXxZV3hzYjNkbGVIQnZjbIE9I1JtRnNjMIU9fFkyOWthV05sYzNSaGJYQmgjVDNKa2FXNXBSbT15YIE9PXxjRzl3ZFhCamJye
DFiVzVwYm1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWW1GamEyTnZiRzlSYkdsemRHSnZkVzVrWTI5c2RXMXUjTFRFPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IzSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTI5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTi5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTi5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTi5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRJPXxjbTkzWTi5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRjPXxjbTkzWTi5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRjPXxjbTkzWTi5c2IxSnNhWE4wW1SbGVBPT0jTVRjPXxjbTkyTyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWNHA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA1wyNhWA
W05MWJtUmpiMngxYlc0PSNMVEU9fFlXeHNiM2R6WldGeVkyaHBibWM9I2RISjFaUT09fGMybHRjR3hsYzJoaGNuQndZVzVoYkd4cGMzUj
BiM0psWm5KbGMyZz0jVTJsdGNHeGxVMmhoY25CUVlXNWxiRVJsZEhSaFoyeHBidz09fFlXTjBhVzl1TVE9PSNiM0prYVc1cFptOXliUzVoYNderval and the substitution of the s
zNCNFAwbEVVSEp0UzJWNVZHRmliR1U5Zkh4SlJHOXlaR2x1Wlh4OHxZV04wYVc5dU1YUmxlSFE9I1FYQnlhUT09fFlXTjBhVzl1TVdOdm
JtWnBjbTF0WlhOellXZGwj" src="Themes/Default/Images/q.png" alt="Griglia" />
<span style="font-size: medium;"><strong>DETTAGLIO (RIGHE OFFERTA SELEZIONATA&nbsp; </strong></span><span style="font-size: medium;"><strong>DETTAGLIO (RIGHE OFFERTA SELEZIONATA&nbsp; </span><span style="font-size: medium;"><strong>DETTAGLIO (RIGHE OFFERTA SELEZIONATA&nbsp; </span><span style="font-size: medium;")</p>
medium;"><strong><span style="color: #008000;">[[GridTestata.Numero||0]]</span></strong><strong>)</strong></span>
class="QBLICObjqYVdRPSNSM0pwWkVSbGRIUmhaMnhwYnc9PXxjM0ZzI1UwVk1SVU5VSUZSUFVDQXhNREFnVUVWU1EwVk9WQ0JF
WlhSMFIXZHNhVj12Y21ScGJta3VTVVJFWlhSMFIXZHNhVTl5WkdsdWFTd2dSR1YwZEdGbmJHbGZiM0prYVc1cExrbEVUM0prYVc1bExD
QkVaWFIwWVdkc2FWOXZjbVJwYm1rdVRuVnRVbWxuWVN3Z1JHVjBkR0ZuYkdsZmIzSmthVzVwTGs1MWJXVnliMDl5WkdsdVpWSnBa
MkVnWVhNZ1RuVnRUM0prVW1sbllTd2dUR2x6ZEdsR1VpNURiMlJwWTJVc0lFUmxkSFJoWjJ4cFgy0XlaR2x1YVM1RVpYTmpjbWw2YVc
5dVpTQmhjeUJiUkdWelkzSnBlbWx2Ym1VZ1VISnZaRzkwZEc5ZExDQkVaWFIwWVdkc2FWOXZjbVJwYm1rdVVYVmhiblJwZE9Bc0lFUmxk
SFJoWjJ4cFgyOXlaR2x1YVM1VIRTd2dSR1YwZEdGbmJHbGZiM0prYVc1cExsQnlaWHA2YjFWdWFYUXNJRVJsZEhSaFoyeHBYMjl5Wkdsd
WFTNVFjbVY2ZW04c0lFUmxkSFJoWjJ4cFgyOXlaR2x1YVY5VGRHRjBhUzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZOMFlYUnZJR0Z6SUZ0VGRHRjBhuzVFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WlZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WllAWNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WllAWNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVzl1WllAWNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbDZhVZ0WFWlhOamNtbWlhOamNtbDZhVZ0WFWl
UJTYVdkaFhTQkdVazlOSUVSbGRIUmhaMnhwWDI5eVpHbHVhU0JKVGs1RIVpQktUMGxPSUVSbGRIUmhaMnhwWDI5eVpHbHVhVjlUZE
dGMGFTQIBUaUJFWlhSMFIXZHNhVjl2Y21ScGJta3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnUFNCRVpYUjBZV2RzYVY5dmNtUnBibWxmVTNSaGMGFTQIBUaUJFWlhSMFIXZHNhVjl2Y21ScGJta3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnUFNCRVpYUjBZV2RzYVY5dmNtUnBibWxmVTNSaGMGFTQIBUaUJFWlhSMFIXZHNhVjl2Y21ScGJta3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnUFNCRVpYUjBZV2RzYVY5dmNtUnBibWxmVTNSaGMGFTQIBUaUJFWlhSMFIXZHNhVjl2Y21ScGJta3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnUFNCRVpYUjBZV2RzYVY5dmNtUnBibWxmVTNSaGMGFTQIBUaUJFWlhSMFIXZHNhVjl2Y21ScGJta3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnUFNCRVpYUjBZV2RzYVY5dmNtUnBibWxmVTNSaGMGFTQIBUaUJFWlhSMFIXZHNhVjl2Y21ScGJta3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnUFNCRVpYUjBZV2RzYVY5dmNtUnBibWxmVTNSaGMGFTQIBUaUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWlhSMFTQIBUAUJFWAUJFWlhSMFTQIBUAUTFWLAUJFWAUTFWLAUTFWLAUTFWAUJ
RHa3VTVVJUZEdGMGIwUmxkSFFnU1U1T1JWSWdTazlKVGICTWFYTjBhVVpTSUU5T0lFUmxkSFJoWjJ4cFgyOXlaR2x1YVM1RGIyUnBZ
MIVnUFNCTWFYTjBhVVpTTGtOdlpHbGpaU0JYU0VWU1JTQW9SR1YwZEdGbmJHbGZiM0prYVc1cExrbEVUM0prYVc1bElEMGdXMXRI
 Y21sa1ZHVnpkR0YwWVM1SlJF0XlaR2x1Wlh4OE1GMWRLU0JQVWtSRlVpQkNXU0JFWlh$MFlXZHNhVjl2Y21$cGJta3VUblZ0WlhKdlQz
SmthVzVsVW1sbllTd2dUR2x6ZEdsR1VpNUVaWE5qY21sNmFXOXVaUT09fFkyOXNkVzF1YzNkcFpIUm8jTURzd096c3d8Ym05eVpXTnZjb
VJ0WlhOellXZGwjVG1WemMzVnVZU0J5YVdkaHxiblZ0Y205M2N3PT0jTVRBPXxkMmxrZEdnPSNNVEF3SIE9PXxhR2xrWIE9PSNabUZzYz
JVPXxaVzVqYjJSbGFIUnRiOT09I1ptRnNjMIU9fGJYVnNkR2x6Wld4bFkzUT0jVTJsdVoyeGx8Ylc5a1lXeHBkSGs9I1JHRjBZVlJoWW14bHxZ
V3hzYjNkd2NtbHVkQT09I1ptRnNjMlU9fFlXeHNiM2RsZUhCdmNuUT0jUm1Gc2MyVT18Y0c5d2RYQmpiMngxYlc1cGJtUmxlQT09I0xURT1
8Y205M1ltRmphMk52Ykc5eWJHbHpkR0p2ZFc1a1kyOXNkVzF1I0xURT18Y205M1kyOXNiM0pzYVhOMFltOTFibVJqYjJ4MWJXND0jTFRFP
XxZV3hzYjNkelpXRnlZMmhwYm1jPSNSbUZzYzJVPXxZV04wYVc5dU1RPT0jVDNKa2FXNXBYMFJsZEhSaFoyeHBiMFp2Y20wdVlYTndlR
```

2.1.4.2 Griglia e inserimento/modifica record

2Ym1acGNtMXRaWE56WVdkbCM=" src="Themes/Default/Images/q.png" alt="Griglia" />

La finalità di questo esempio è quella di rappresentare attraverso il linguaggio Simple#, una casistica molto ricorrente negli applicativi gestionali (aspetto spesso ricorrente anche nel CRM) ovvero una griglia che sintetizza in formato tabellare dei dati e dare la possibilità di modificarli in maniera veloce oppure di crearne di nuovi. A scopo didattico si è utilizzata una tabella custom esterna al CRM (eseguire lo script seguente per la creazione).

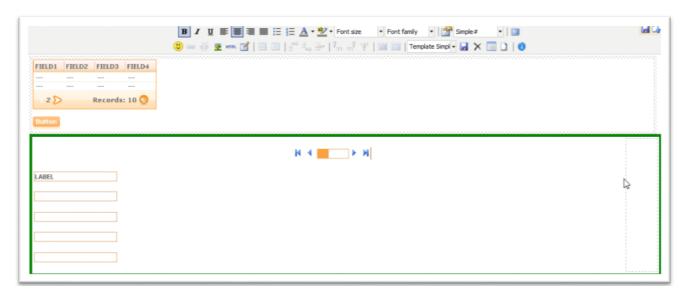
DIKUkU5U1JFbE9SVDE4ZkVsRWIzSmthVzVsZkh3PXxZV04wYVc5dU1YUmxlSFE9I1FYQnlhU0JTYVdkb1pRPT18WVdOMGFXOXVNV05



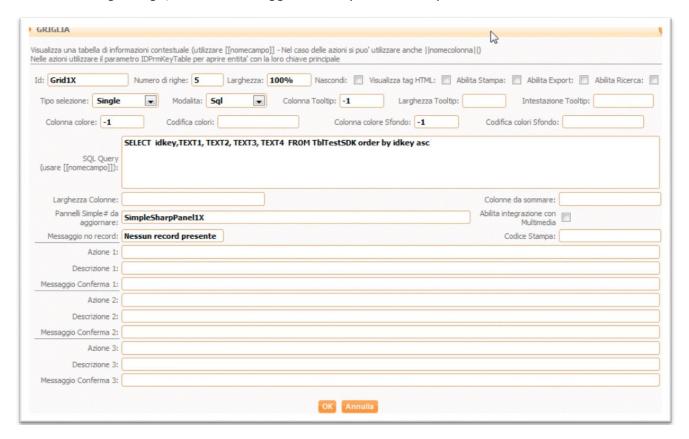
```
CREATE TABLE [dbo].[TblTestSDK](
                [IDKey] [int] IDENTITY(1,1) NOT NULL,
                [Text1] [nvarchar](max) NULL,
                [Text2] [nvarchar](max) NULL,
[Text3] [nvarchar](max) NULL,
                [Text4] [nvarchar] (max) NULL,
                [Text5] [int] NULL
                CONSTRAINT [PK_TblTestSDK] PRIMARY KEY CLUSTERED
                [IDKey] ASC
) ON [PŔIMARY]
GO
Per testare questo esempio, copiare e incollare il seguente codice nell'editor html del Simple#:
<img
8YlhWc2RHbHpaV3hsWTNRPSNVMmx1WjJ4bHxiVzlrWVd4cGRlaz0jVTNGc3xZV3hzYjnkd2NtbHVkQT0911JtRnNjMlU9fFIXeHhiM2RsZUhCdmNuUT0jUm1G c2MyVT18Y0c5d2RYQmpiMngxYlc1cGJtUmxlQT0910xURT18Y205M1ltRmphMk52Ykc5eWJHbHpkR0p2ZFc1a1kyOXNkVzF110xURT18Y205M1kyOXNiM0pzYV
hOMFltOTFibVJqYjJ4MWJXND0jTFRFPXxZV3hzYjNkelpXRnlZMmhwYm1jPSNSbUZzYzJVPXxjMmx0Y0d4bGMyaGhjbkJ3WVc1aGJHeHBjM1IwYjNKbFpuSm
xjMmc9l1UybHRjR3hsVTJoaGNuQlFZVzVsYkRGWXxiM0JsY21GMGFXNW5aR1Z6YTNSdmNHMWhibUZuWlcxbGJuUT0jWm1Gc2MyVT18WVdOMGFXOXVj
dz09Iw==" src="Themes/Default/Images/q.png" alt="Griglia" />
class="'QBLICObjbYVdRPSNRbIYwZEc5dU1RPT18ZEdWNGRBPT0jVG5WdmRt0GdjbVZqYjNKa3xkMmxrZEdnPSNNVEF3Y0hnPXxhR2xrWlE9PSNabUZzYzJV PXxZV04wYVc5dSNTbE02SUVkeWFXUXhXRjh1UTJ4bFlYSldZV3gxWlNncE95QWtLQ2RIY21sa01WaGZRbIJ1VW1Wc2lyRmtKeWt1WTJ4cFkyc29LVHNnVTJs
src="Themes/Default/Images/b.png" alt="Bottone" />
<span style="color: #ff0000;"><strong><span style="color: #ff0000;"><strong>
<strong>&nbsp;</strong>
                                                                                                                                                                                                                                   <strong><strong><img
class="QBLICObjrYVdRPSNjbk5ZfGMzRnMjVTBWTVJVTIVJR2xrYTJWNUxGUkZXRIF4TENCVVJWaFVNaXdnVkVWWVZETXNJRIJGV0ZRMEIFWINUMDB
iV2 tnYV d3Z2MyRnNkbUYwWV dkbmFXOGdQdz09 fGMyaHZkMkoxZEhSdmJnPT0jZEhKMVpRPT18ZEdWNGRHSjFkSFJ2Ymc9PSNVMkZzZG1FZ2NtVmpiM0pr
" src="Themes/Default/Images/r.png" alt="RecordSet" /></strong>
<strong><strong>
<span><strong><span><strong>&nbsp;</strong>
<strong><strong><img
class = "QBLICObjlYVdRPSNUR0ZpWld3eHxjM0Zz12MyVnNaV04wSUdOaGMyVWdkMmhsYmlCamIzVnVkQ2hwWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGVTa2dQaUF3SUhSb1pXNGdKMDF2Wld2hyWkd0bGAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF3SUhSb1pXNGdCMAUF
src="Themes/Default/Images/l.png" alt="Label" /></strong></strong></strong>
</span></strong></span>
</strong></strong>
</strong></span></span>
<img
dsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT0=" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" />
dsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT0=" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" />
class = "QBLICObjiYVdRPSNkSGgwVkdWNGRETT18Y21WaFpHOXViSGs911ptRnNjMlU9fGJYVnNkR2xzYVc1bCNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1GcNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVX4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVZ4ZFdseVpXXybVXxybVx4ZFdseVpXXybVXxybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4ZFdseVpXXybVx4XYbVx4ZFdseVpXXyb
2 MyVT18ZDJsa2RHZz0jTVRVd2NIZz18YUdWcFoyaDAjTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRE09fFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTl18YUANDAJTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVJRWd2VBPT18WM1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVpHW1sdVp
dsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT0=" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" />
c2MyVT18ZDJsa2RHZz0jTVRVd2NIZz18YUdWcFoyaDAjTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZHVjRkRFE9fFltbHVaSEpsWT15eVpITmxkQT0912NuTll8Y
Udsa1pRPT0jWm1Gc2MyVT0=" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" />
```



Gli oggetti Simple# utilizzati sono i seguenti:

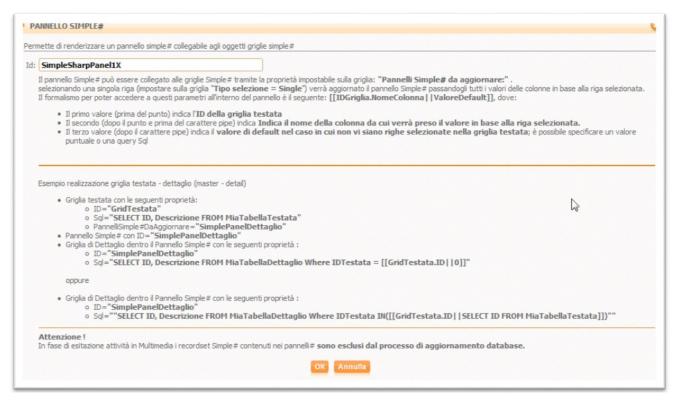


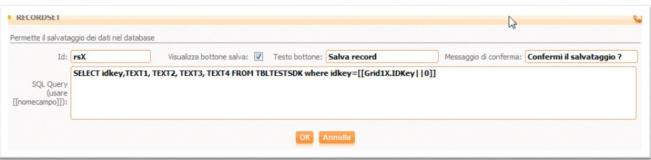
- una griglia Simple# che visualizza i record della tabella custom creata, dove al click su una singola riga, si tenterà di aggiornare il pannello Simple# sottostante



- un pannello Simple# contenente:
 - recordset Simple# che punta a un nuovo record in caso di nuovo inserimento oppure alla riga selezionata nella griglia (è stato reso visibile il bottone di salvataggio)
 - o una label Simple# indicante l'operazione che si sta compiendo sul recordset
 - o 4 campi input Simple# per acquisire o modificare dati esistenti







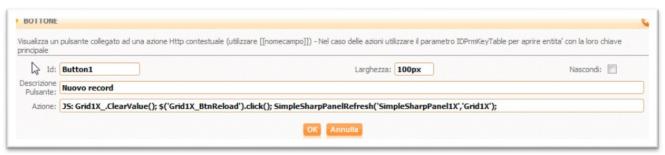




Id: LetText1 Id: LetText2 Immension Isopax Isopa	onsente di						
Idi Extrext1 Isopax Isopax	onsente di						
Sopx Sopx Sopx Sopx Sopx Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: Pormato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: SindField: Text1 BindRecordSet: rsX Sopx		visualizzare e memorizzare d	lelle informazioni coll	llegate ad un campo	di un recordset.		
Sample S	Id:	txtText1					
Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text1 BindRecordSet: raX OK Annulla Discreta di vaualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Idi bxtText2 Dimensioni (I.A.A): Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: BindField: Text2 BindRecordSet: raX OK Annulla Rende il campo editabile con multi riga: Campo obbligatorio: Idi bxtText2 BindRecordSet: raX OK Annulla Rende il campo editabile: Campo obbligatorio: Idi bxtText3 Inspectioni (I.A.A): Inspectioni (I.A	Dimensioni (LxA):	150px X 15px				Rende il campo non editabile:	Campo obbligatorio:
Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione:	Nome					Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
NAPUT INPUT INPUT INPUT Inserted discurse e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: (xtText2) Imput Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo editable con multi riga: Nascondi: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: BindField: Text2 BindField: Text2 BindField: Text3 Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo di un recordset. Idi bxtText3 Imput Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo di un recordset. Idi bxtText3 Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo non editable: Campo obbligatorio: Rende il campo editable con multi riga: Nascondi: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione:	escrittivo:	Formato (solo per camp	ni datetime):	7	Espressione di validazione:		
BindField: Text1 BindRecordSet: rsX OK Annulls DinRecordSet: rsX OK Annulls DinRecordSet: rsX OK Annulls DinRecordSet: rsX DinRecordSet: rsX Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: [Campo obbligatorio:	Valore:			J			
INPUT Insente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordiset. Id: bxtText2 Dimensioni 150px x 15px Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio:			BindField: Text	1	BindRecordSet: rsX		
INPUT prosente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: bctText2 Dimensioni 150px x 15px Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi:							
Id: LtText2 Dimensioni (LxA): LSpx Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio:					OK Annulla		
Id: LtText2 Dimensioni (LxA): LSpx Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio:							
Id: LtText2 Dimensioni (LxA): LSpx Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio:							
Id: xtText2 Campo obbligatorio: Campo o	INPUT						
Id: xtText2 Campo obbligatorio: Campo o			- - i=fii	l	d		
Dimension 150px 15px 15px Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: Nascondi: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: Pormato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: SindRecordSet: SX OK Annulla Annul			ielie imormazioni coli	llegate ad un campo	or un recordsec.		
Nome Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: Espressione di validazione: Valore: BindField: Text2 BindRecordSet: sx OK Annulla Nance delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: txtText3 Dimensioni 150px x 15px Nome Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: Espressione di validazione: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: sx Rende il campo non editabile: Nascondi: Spressione di validazione: Spres							
Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text2 BindRecordSet: rsX						Rende il campo non editabile: [Campo obbligatorio: [
Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text2 BindRecordSet: rsX OK Annulla						Rende il campo editabile con multi riga: [Nascondi: [
National BindField: Text2 BindRecordSet: rsX OK Annulla INPUT Insente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: bttText3 Dimensioni (LxA): 150px X 15px Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: Espressione di validazione: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: rsX	escritivo.		pi datetime):	7	Espressione di validazione:		
BindField: Text2 BindRecordSet: rsX OK Annulla OK O	Valore:						
INPUT Insente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: txtText3 Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: rsX			RindField: Text	12	RindDecordSet: PSY		
INPUT Insente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: txtText3 Dimensioni (LxA): Nome Rende il campo non editabile: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: rsX							
Id: txtText3 Isopx X Is	INPUT						
Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Formato (solo per campi datetime): BindField: Text3 Rende il campo non editabile: Rende il campo editabile con multi riga: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: BindRecordSet: rsX				l			
Nome Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: rsX	onsente di	visualizzare e memorizzare d	lelle informazioni coll	legate ad un campo	di un recordset.		
Nascondi: Nascondi:			ielie informazioni coli	ilegate ad un campo	di un recordset.		
Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: rsX	Id: Dimensioni	txtText3	ielie informazioni coli	iegate ad un Campo	di un recordset.	Rende il campo non editabile:	Campo obbligatorio:
Valore: BindField: Text3 BindRecordSet: rsX	Id: Dimensioni (LxA):	txtText3 150px X 15px	elle informazioni coli	iegate au un campo	di un recordset.		
BindField: Text3 BindRecordSet: rsX	Id: Dimensioni (LxA): Nome	txtText3 150px X 15px	elie informazioni coli	iegate ad un campo	di un recordset.		
	Id: Dimensioni (LxA): Nome	txtText3 150px X 15px		iegate ad un campo			
OK Annulla	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp		iegate au un campo			
	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime):)	Espressione di validazione:		
	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime):)	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX		
	Id: Oimensioni (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime):)	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX		
	Id: Oimensioni (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime):)	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX		
MPUT	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Valore:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime):)	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX		
INPU I onsente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset.	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Valore:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX OK Annulla		
onsente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset.	Id: Dimensioni (LxA): Nome elescrittivo: Valore:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX OK Annulla		
onsente di visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Id: txtText4	Id: Dimensioni (LxA): Nome Descrittivo: Valore: INPUI onsente di	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX OK Annulla	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): 150px X 15px Rende il campo non editabile: Campo obbligatorio: [Id: Dimensioni (LxA): Nome Descrittivo: Valore: INPUT Id: Dimensioni (LxA):	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX OK Annulla	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): Rende il campo non editabile: Nome Pende il campo editabile con multi rina: Naccondi: Naccondi:	Id: Dimensioni (LxA): Nome Descrittivo: Valore: INPUT Id: Dimensioni (LxA):	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX OK Annulla	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): Rende il campo non editabile: Nome Pende il campo editabile con multi rina: Naccondi: Naccondi:	Id: Dimensioni (LxA): Nome elescrittivo: Valore: INPUI onsente di Dimensioni (LxA): Nome	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: FSX OK Annulla di un recordset.	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi:	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Valore: INPUI onsente di Licia (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime): BindField: Text	3	Espressione di validazione: BindRecordSet: FSX OK Annulla di un recordset.	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Espressione di validazione:	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Valore: INPUI onsente di (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime): BindField: Text lelle informazioni coll pi datetime):	legate ad un campo	Espressione di validazione: BindRecordSet: rsX OK Annulla di un recordset. Espressione di validazione:	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Formato (solo per campi datetime): BindField: Text4 BindRecordSet: rsX Rende il visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset. Rende il campo non editabile: Rende il campo editabile con multi riga: Nascondi: BindRecordSet: rsX	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Valore: INPUI onsente di (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime): BindField: Text lelle informazioni coll pi datetime):	legate ad un campo	Espressione di validazione: BindRecordSet: FSX OK Annulla di un recordset. Espressione di validazione: BindRecordSet: FSX	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:
Id: txtText4 Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione: Valore:	Id: Dimensioni (LxA): Nome escrittivo: Valore: INPUI onsente di (LxA): Nome escrittivo:	txtText3 150px X 15px Formato (solo per camp visualizzare e memorizzare d txtText4 150px X 15px Formato (solo per camp	pi datetime): BindField: Text lelle informazioni coll pi datetime):	legate ad un campo	Espressione di validazione: BindRecordSet: FSX OK Annulla di un recordset. Espressione di validazione: BindRecordSet: FSX	Rende il campo editabile con multi riga:	Nascondi:



- un bottone Simple# per creare un nuovo record



L'azione invocata sul click di questo bottone è quella indicata nel campo Azione: vengono invocati una serie di comandi via script Javascript (<u>si noti che la griglia viene disegnata in formato HTML sul client con un nome che è la concatenazione di quello definito in sede di definizione dell'oggetto Simple# e il carattere "underscore").</u>

 $Grid1X_.ClearValue() \rightarrow$ è l'invocazione dello script per deselezionare una possibile selezione di un record sulla griglia.

 $$(Grid1X_BtnReload').click() \rightarrow via Prototype (Framework Javascript utilizzato nel CRM) invoco lo script che effettua il requery della griglia$

SimpleSharpPanelRefresh('SimpleSharpPanel1X','Grid1X') \rightarrow invoco lo script di refresh del pannello Simple# (richiede come parametri il nome del pannello Simple# e il nome della griglia collegata al pannello)

Vediamo in azione lo script partendo dalla tabella custom utilizzata vuota.

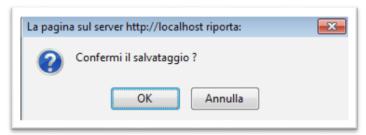
Cliccando sul bottone "Nuovo record" sarà possibile inserire dei dati nei campi sottostanti alla griglia.





Cliccando sul bottone "Salva record" verrà visualizzato un messaggio di conferma:





Confermando cliccando sul bottone "OK", verrà effettuato l'inserimento dei dati nella tabella utilizzata.

La versione attuale del Simple# non consente di aggiornare direttamente la griglia, infatti per poter vedere realmente il dato inserito sarà necessario cliccare sul bottone "Aggiorna elenco" della griglia.



Cliccando invece sulla riga appena inserita, si caricheranno i dati della riga selezionata nei campi in basso consentendone la modifica.



Si noti come sia cambiata la label indicante l'operazione che si sta compiendo. Modificando a questo punto i dati e cliccando nuovamente sul bottone "Salva record" verranno aggiornati i dati della griglia.

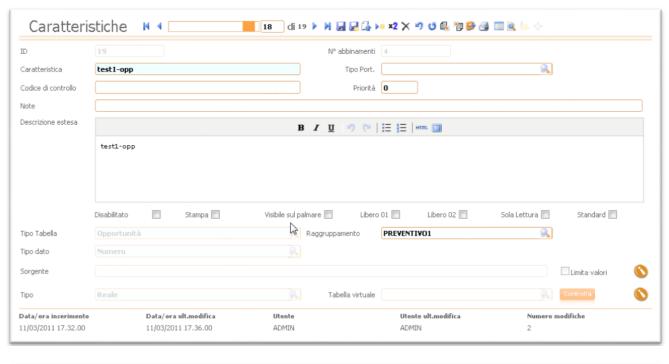


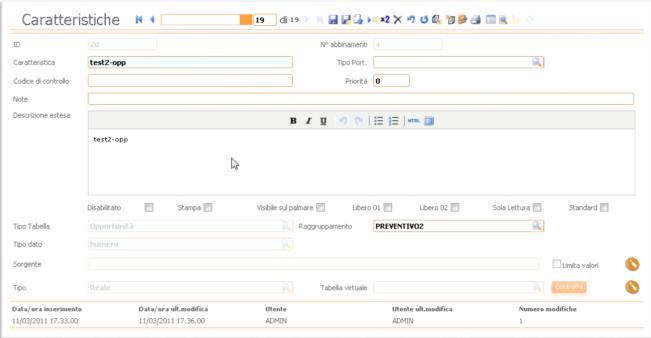
Anche in questo caso sarà necessario aggiornare la griglia per poter verificare la reale applicazione della modifica al record della tabella.



2.1.4.3 Griglia con possibilità di aggiornare alcune caratteristiche utilizzate

Ipotizzando di avere una griglia con delle opportunità esistenti sulle quali sono associate 2 caratteristiche predefinite, si vuole permettere in questo esempio la modifica del valore di queste caratteristiche. Ipotizziamo l'esistenza di due caratteristiche così configurate:

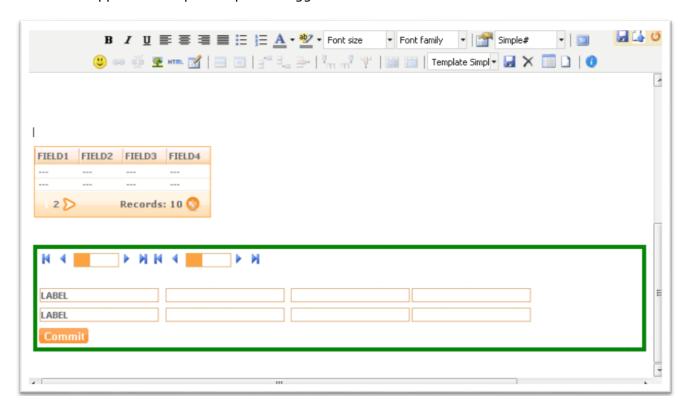




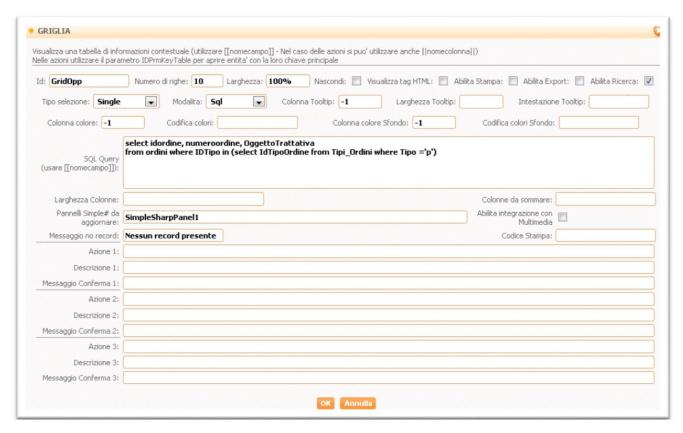
Per associarne il primo valore (e quindi l'abbinamento con l'opportunità) è possibile settarne il valore direttamente dal back office del CRM (ipotizzando inoltre che non ci siano vincoli di visibilità sulle caratteristiche per l'utenza del CRM in uso).



Ecco come appare l'esempio Simple# in oggetto:

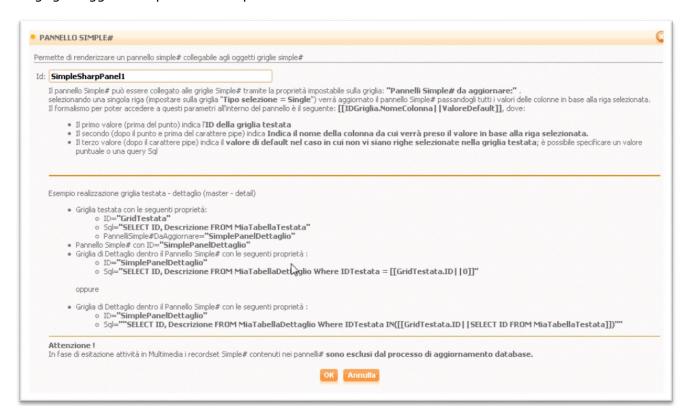


Dove la griglia è l'elenco delle opportunità:



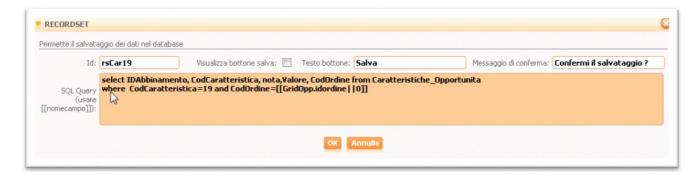


La griglia aggiorna il pannello Simple#:

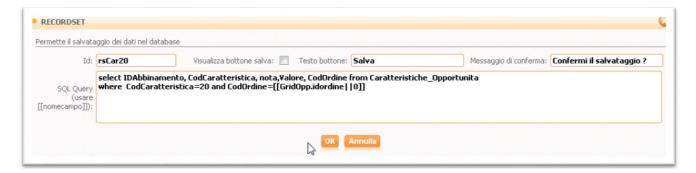


Nel pannello sono presenti i seguenti controlli Simple#:

- un recordset Simple# per ogni caratteristica da modificare
- un bottone per il "commit" dei recordset modificati
- label rappresentante il raggruppamento della caratteristica
- campi di input Simple# per ogni campo "not null" della tabella da aggiornare: quest'aspetto è di fondamentale importanza (infatti sono stati lasciati appositamente visibili al posto di nasconderli) in quanto il bottone di "commit" necessita di tutti i campi indispensabili per effettuare il corretto aggiornamento del recordset Simple# (in assenza di questi si otterrebbe un errore di violazione di reference costraint in quanto si tenterebbe di aggiornare in maniera errata la tabella delle caratteristiche)







Si noti che anche in questo caso i recordset Simple# vengono aperti in base al valore selezionato in griglia.

• LABEL		
		ratta da un qualsiasi punto del CRM o di altre fonti dati
	Label1 select Gruppo from Caratteristiche w	nere IDCaratteristica = 19
Foglio di stile:	CSS_Label_Normal	
	B	OK Annulla

• LABEL		6
	utta contenente l'informazione desiderata estratta da un qualsiasi punto del CRM o di altre fonti dati Label2	
SQL Query (usare [[nomecampo]]):	select Gruppo from Caratteristiche where IDCaratteristica = 20	
Foglio di stile:	C55_Label_Normal	5
	OK Annutla	





• INPUT			
Concente di	visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset.		
Id: Dimensioni	txtCodOrdine19	_	_
(LxA):	150px X 15px Rende il campo non edita	ile:	Campo obbligatorio:
Nome Descrittivo:	Rende il campo editabile con multi r	ga: 🕅	Nascondi:
	Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione:		
Valore:	[[GridOpp.idordine 0]]		
	BindField: CodOrdine BindRecordSet: rsCar19		
	OK Annulla		
• INPUT			
Consence di	visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset.		
	txtCodCar19		
Dimensioni (LxA):	150px X 15px Rende il campo non edital	ile: 🔲	Campo obbligatorio:
Nome Descrittivo:	Rende il campo editabile con multi r	ga: 🗐	Nascondi:
Describero.	Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione:		
Valore:	[[GridOpp.CodCaratteristica 0]]		
	BindField: CodCaratteristica BindRecordSet: rsCar19		
	OK Annulla		
INPUT			
Concento di	visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset.		
	txtCar20		
Dimensioni (LxA):	150px X 15px Rende il campo non edita	oile: 🔲	Campo obbligatorio:
Nome Descrittivo:	Rende il campo editabile con multi i	iga: 🔳	Nascondi:
Costration	Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione:		
Valore:			
	BindField: Valore BindRecordSet: rsCar20		
	OK Annulla		
0			
INPUT			
INPUT			
Consente di	visualizzare e memorizzare delle informazioni collegate ad un campo di un recordset,		
Id:	txtCodOrdine20		
Dimensioni (LxA):	150px X 15px Rende il campo non editab	le:	Campo obbligatorio:
Nome	Rende il campo editabile con multi ri		Naccondi
Descrittivo:		la:	Nascondi:
000	Formato (solo per campi datetime): Espressione di validazione:		
Valore:	[[GridOpp.idordine 0]]		
	BindField: CodOrdine BindRecordSet: rsCar20		
	OK Annulla		

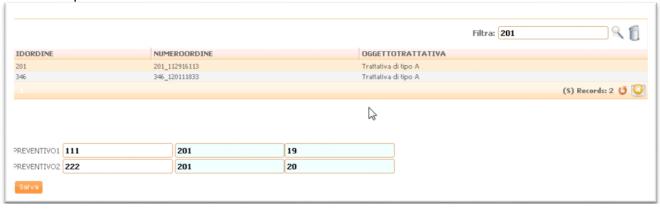




Il bottone di "commit" prevede di salvare tutti i recordset Simple# presenti nell'esempio:

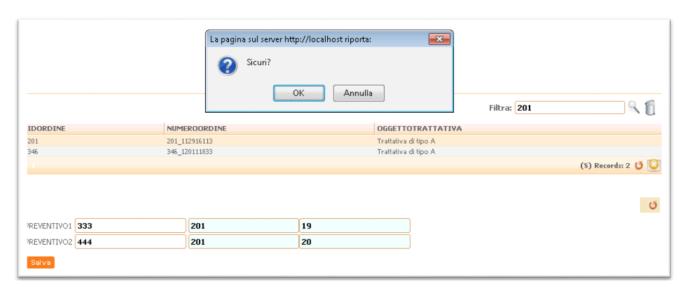


Ecco l'esempio in azione:





Nell'esempio indicato si tenta di aggiornare le due caratteristiche sostituendo i valori esistenti e poi cliccando sul bottone Salva:



Cliccando sul bottone OK, verranno aggiornati i valore delle due caratteristiche.

Di seguito il codice html dell'esempio da incollare nell'editor HTML Simple#:

```
class="QBLICObjqYVdRPSNSM0pwWkU5d2NBPT18YzNGcyNjMlZzWldOMElHbGtiM0prYVc1bExDQnVkVzFsY205dmNtUnBibVVzSUU5bloyVjBkRzIVY21GMGR
HRjBhWFpoQ21aeWIyMGdiM0prYVc1cElIZG9aWEpsSUVsRVZHbHdieUJwYmlBb2MyVnNaV04wSUVsa1ZHbHdiMDl5WkdsdVpTQm1jbTl0SUZScGNHbGZUM0
prYVc1cElIZG9aWEpsSUZScGNHOGdQU2R3SnlrPXxibTl5WldOdmNtUnRaWE56WVdkbCNUbVZ6YzNWdUlISmxZMjl5WkNCd2NtVnpaVzUwWlE9PXxiblZ0Y20
 .
5M2N3PT0jTVRBPXxkMmxrZEdnPSNNVEF3SIE9PXxhR2xrWIE9PSNabUZzYzJVPXxaVzVqYjJSbGFIUnRiQT09I1ptRnNjMlU9fGJYVnNkR2x6WId4bFkzUT0jVTJs
dVoyeGx8Ylc5a1lXeHBkSGs9I1UzRnN8WVd4c2IzZHdjbWx1ZEE9PSNSbUZzYzJVPXxZV3hzYjNkbGVIQnZjblE9I1JtRnNjMlU9fGNHOXdkWEJqYjJ4MWJXNXBibVJsZUE9PSNMVEU9fGNtOTNZbUZqYTJOdmJHOXliR2x6ZEdKdmRXNWtZMjlzZFcxdSNMVEU9fGNtOTNZMjlzYjNKc2FYTjBZbTkxYm1SamIyeDFiVzQ9I0xURT
 18WVd4c2IzZHpaV0Z5WTJocGJtYz0jZEhKMVpRPT18YzJsdGNHeGxjMmhoY25Cd1lXNWhiR3hwYzNSMGIzSmxabkpsYzJnPSNVMmx0Y0d4bFUyaGhjbkJRWV
c1bGJERT18YJNCbGNtRjBhVzVuWkdWemEzUnZjRzFoYm1GblpXMWxiblE9I1ptRnNjMlU9fFlXTjBhVzl1Y3c9PSM="src="Themes/Default/Images/q.png" alt="Griglia"/>
   
 <ima
class="QBLICObjrYVdRPSNjbk5EWVhJeE9RPT18YzNGcyNjMlZzWldOMEIFbEVRV0ppYVc1aGJXVnVkRzhzSUVOdlpFTmhjbUYwZEdWeWFYTjBhV05oTENCdWI zUmhMRlpoYkc5eVpTd2dRMjlrVDNKa2FXNWxJR1p5YjIwZ1EyRnlZWFIwWlhKcGMzUnBZMmhsWDA5d2NHOXlkSFZ1YVhSaENuZG9aWEpsSUNCRGIyUkRZW
EpoZEhSbGNtbHpkR2xqWVQweE9TQmhibVFnUTI5a1QzSmthVzVsUFZ0YIIzSnBaRTI3Y0M1cFpHOXlaR2x1Wlh4OE1GMWR8WTI5dVptbHliVzFsYzNOaFoyVT0
jUTI5dVptVnliV2tnYVd3Z2MyRnNkbUYwWVdkbmFXOGdQdz09fGMyaHZkMkoxZEhSdmJnPT0jUm1Gc2MyVT18ZEdWNGRHSjFkSFJ2Ymc9PSNVMkZzZG1FPQ=="src="Themes/Default/Images/r.png" alt="RecordSet" /><img
 class="QBLICObjrYVdRPSNjbk5EWVhJeU1BPT18YzNGcyNjMlZzWldOMEIFbEVRV0ppYVc1aGJXVnVkRzhzSUVOdlpFTmhjbUYwZEdWeWFYTjBhV05oTENCdW
IzUmhMRlpoYkc5eVpTd2dRMilrVDNKa2FXNWxJR1p5YiIwZ1EvRnlZWFIwWlhKcGMzUnBZMmhsWDA5d2NHOXlkSFZ1YVhSaENuZG9aWEpsSUNCRGIvUkRZ
 WEpoZEhSbGNtbHpkR2xqWVQweU1DQmhibVFnUTI5a1QzSmthVzVsUFZ0YIIzSnBaRTI3Y0M1cFpHOXIaR2x1Wlh4OE1GMWR8WTI5dVptbHilVzFsYzNOaFoyV
 T0jUTI5dVptVnliV2tnYVd3Z2MyRnNkbUYwWVdkbmFXOGdQdz09fGMyaHZkMkoxZEhSdmJnPT0jUm1Gc2MyVT18ZEdWNGRHSjFkSFJ2Ymc9PSNVMkZzZG1F
PQ==" src="Themes/Default/Images/r.png" alt="RecordSet" /><br />
 <br />
 class="QBLICObjIYVdRPSNUR0ZpWld3eHxjM0ZzI2MyVnNaV04wSUVkeWRYQndieUJtY205dElFTmhjbUYwZEdWeWFYTjBhV05vWlNCM2FHVnlaU0JKUkVOa
GNtRjBkR1Z5YVhOMGFXTmhJRDBnTVRrPXxZM056I1ExTlRYMHhoWW1Wc1gwNXZjbTFoYkE9PQ=="src="Themes/Default/Images/l.png" alt="Label' alter al
                                      _caret"> </span><img
 class="@BLICObjiYVdRPSNkSGgwUTJGeU1Uaz18Y21WaFpHOXViSGs9I1ptRnNjMlU9fGJYVnNkR2xzYVc1bCNabUZzYzJVPXxjbVZ4ZFdseVpXUT0jWm1Gc2M
yVT18ZDJsaZRHZZ0jTVRVd2NIZz18YUdWcFoyaDAjTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZtRnNiM0psfFitbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT0912NuTkRZWEI4
T1E9PXxhR2xrWlE9PSNabUZzYzJVPQ==" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" /><span id="__caret">&nbsp; <span >< img
class="QBLICObjiYVdRPSNkSGgwUTI5a1QzSmthVzVsTVRrPXxkbUZzZFdVPSNXMXRIY21sa1QzQndMbWxrYjNKa2FXNWxmSHd3WFYwPXxjbVZoWkc5dWJI
az0jWm1Gc2MyVT18YlhWc2RHbHNhVzVsI1ptRnNjMlU9fGNtVnhkV2x5WldRPSNabUZzYzJVPXxkMmxrZEdnPSNNVFV3Y0hnPXxhR1ZwWjJoMCNNVFZ3ZUE9 PXxZbWx1WkdacFpXeGsjUTI5a1QzSmthVzVsfFltbHVaSEpsWTI5eVpITmxkQT09I2NuTkRZWEI4T1E9PXxhR2xrWlE9PSNabUZzYzJVPQ=="
src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" /><span id="__caret" v<span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><span><spa
haRzl1YkhrPSNabUZzYzJVPXxiWFZzZEdsc2FXNWwjWm1Gc2MyVT18Y21WeGRXbHlaV1E9I1ptRnNjMlU9fGQybGtkR2c9I01UVXdjSGc9fGFHVnBaMmgwI01U
VndlQT09fFltbHVaR1pwWld4ayNRMjlrUTJGeVlYUjBaWEpwYzNScFkyRT18WW1sdVpISmxZMjl5WkhObGRBPT0jY25ORFlYSXhPUT09fGFHbGtaUT09I1ptRnNj MlU9" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" /><span id="__caret">&nbsp;</span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span></span><
 Class="QBLICObjlYVdRPSNUR0ZpWld3eXxjM0ZzI2MyVnNaV04wSUVkeWRYQndieUJtY205dElFTmhjbUYwZEdWeWFYTjBhV05vWlNCM2FHVnlaU0JKUkVOaG NtRjBkR1Z5YVhOMGFXTmhJRDBnTWpBPXxZM056I1ExTlRYMHhoWW1Wc1gwNXZjbTFoYkE9PQ==" src="Themes/Default/Images/l.png" alt="Label"
VYT18ZDJsa2RHZz0jTVRVd2NIZz18YUdWcFoyaDAjTVRWd2VBPT18WW1sdVpHWnBaV3hrI1ZtRnNiM0psFfltbHVaSEpsWT15eVpITmxkQT0912NuTkRZWEI5
TUE9PXxhR2xrWlE9PSNabUZzYzJVPQ==" src="Themes/Default/Images/i.png" alt="Input" /><span id="__caret">&nbsp;</span><img
```





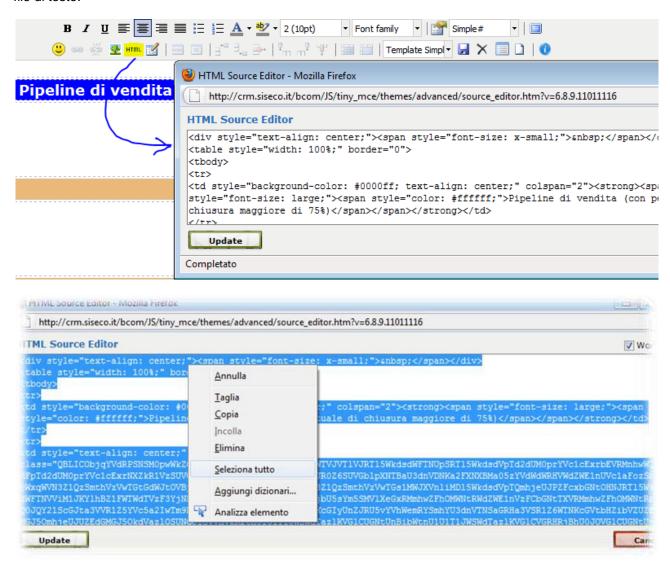
2.2 Rilascio in produzione di Simple#

E' possibile realizzare le personalizzazioni Simple# solamente utilizzando un'installazione in cui è attivo il modulo 15 - Macrolinguaggio Simple#.

Una volta terminate le personalizzazioni e configurazioni utilizzando questo linguaggio è possibile trasportare il codice realizzato in modo molto semplice.

Accedere all'editor Simple# e premere il tasto "HTML". Compare l'editor del sorgente HTML del pannello Simple#.

Selezionare tutto il contenuto (click destro, Seleziona tutto), quindi copiare il testo e salvarlo in un qualsiasi file di testo.



A questo punto è sufficiente andare sull'installazione priva del modulo 15 - Macrolinguaggio Simple# e procedere allo stesso modo, incollando il codice prodotto. Sarà così molto semplice recuperare e riutilizzare il codice Simple# prodotto.

NB: si consiglia di sviluppare le personalizzazioni utilizzando una copia del database di destinazione.

E' possibile, ad esempio, salvarsi anche molte versioni dell'home page del CRM, come diversi "template".



3. SDK

Verificare di aver disponibile la licenza 33 del CRM: <u>anche se tutto il sistema fosse correttamente configurato, in assenza di tale modulo, le modifiche SDK verrebbero ignorate.</u>

3.1 Configurazione SDK

Il livello di personalizzazione più spinto è costituito dall' SDK, il quale consente una profonda personalizzazione del CRM permettendo di introdurre nuove logiche di business, modificando il comportamento di componenti esistenti ed aggiungendo nuovi elementi applicativi nel rispetto delle linee guida generali. Riprendendo quanto detto nei requisiti, è necessario avere l'intero ambiente di personalizzazione su Visual Studio .Net e compilare il codice sorgente realizzato al fine di produrre una libreria DLL che verrà poi rilasciata sul sistema test e poi successivamente in produzione.

Esistono due tipologie di personalizzazioni attuabili attraverso l'SDK:

- Plugin Trigger: estendendo il comportamento delle griglie/form esistenti implementando degli appositi eventi
- Plugin Step: realizzando degli step personalizzati da aggiungere al workflow

La configurazione prevede l'inserimento di alcuni record nel database del CRM. Le tabelle in questione sono:

- THIRDPARTS_ADDINS: rappresenta il contenitore delle DLL esterne di tutti i plugin presenti nel CRM
- THIRDPARTS_EVENTS: rappresenta il contenitore di tutti gli eventi che possono essere estesi attraverso il Plugin Trigger
- THIRDPARTS_PAGES: rappresenta il contenitore di tutte le entità (form/grid) che possono essere estese con gli eventi Plugin Trigger

La prima tabella viene normalmente alimentata attraverso degli script SQL dedicati (si veda più in avanti negli appositi esempi dedicati), mentre le altre due tabelle vengono alimentate attraverso due modalità: una procedura manuale (impresoft fornisce lo script sql per riempire le due tabelle) oppure una procedura automatica attivabile dalla pagina dei log tecnici.



Loggandosi come amministratore e aprendo la pagina dei log tecnici, è stato aggiunta una sezione che prevede di abilitare la modalità DEBUG MODE: tale modalità se abilitata, prevede che navigando sulle pagine oppure sulle griglie del CRM, vengano inseriti tutte le pagine e tutti gli eventi estendibili attraverso la modalità Plugin Trigger. Questa modalità è naturalmente da considerarsi solo a livello preparatorio in quanto rallenta le performance del sistema e andrebbe quindi fatta solo se necessaria ovvero per preparare la configurazione dei Plugin Trigger: lo sviluppatore dovrà quindi dopo aver abilitata la modalità DEBUG MODE, navigare in tutte le pagine e griglie che desidera estendere, controllare che le tabelle THIRDPARTS_EVENTS e THIRDPARTS_PAGES sono state modificate dopodiché ritornare nella pagina dei log tecnici e disabilitare la modalità DEBUG MODE cliccando sull'apposito bottone:



```
Disabilita modalità DEBUG
```

<u>La modalità DEBUG MODE agisce solo a livello di SESSION pertanto si limita la possibilità di</u> dimenticarsi di disabilitarla.

Essendo tale feature un aspetto di recente introduzione (disponibile dalla versione 7.0.4), se non fosse presente nella versione del CRM disponibile, sarà possibile applicare uno script SQL per l'inserimento dei record nelle tabelle THIRDPARTS EVENTS e THIRDPARTS PAGES.

3.2 Esempi applicativi di SDK

La cartella applicativa che viene distribuita contiene la soluzione del progetto Visual Studio .Net e gli script SQL per registrare correttamente i Plugin.

3.2.1 Plugin Trigger

Prevede di creare una classe che implementi l'interfaccia Siseco.IThirdPartsAddIns e in essa creare un metodo chiamato Do con la firma indicata nel prototipo indicato:

```
class ClassName : Siseco.IThirdPartsAddIns
{
    public bool Do(Siseco.WebPage Page, object Args, Siseco.CBindableRecordset rS)
    {
        ...
        return true;
    }
}
```

La classe dovrà essere registrata nell'apposita tabella di configurazione chiamata THIRDPARTS_ADDINS con uno script SQL adeguato (si veda la specifica della tabella nella documentazione CHM distribuita).

Vengono distribuiti 2 Trigger Plugin per estendere gli eventi della griglia dei Comuni e della form dei Listini attraverso i sequenti script SOL:

```
INSERT INTO THIRDPARTS_ADDINS
([NOTE],[OBJECTNAME],[EVENTNAME],[CLASSNAME],[EXECUTIONORDER],[DLLPATH],[DLL],[VERSION],[IDUTENTE],[DISABLED])
VALUES
('Test SDK','ListinoForm','RsListino_AfterRequery','TestSDK.RsListino_AfterRequery',1,'C:\\CRM\\Addins\\Test.dll','.','1.0.0.0','.',0)

INSERT INTO THIRDPARTS_ADDINS
([NOTE],[OBJECTNAME],[EVENTNAME],[CLASSNAME],[EXECUTIONORDER],[DLLPATH],[DLL],[VERSION],[IDUTENTE],[DISABLED])
VALUES
('Test SDK','ComuniGrid','Page_OnAfterPreRender','TestSDK.Page_OnAfterPreRender',1,' C:\\CRM\\Addins\\Test.dll','.','1.0.0.0','.',0)
```

I seguenti script prevedono che la DLL Plugin Trigger sia localizzata nel path C:\CRM\Addins e abbia nome Test.dll (adeguare opportunamente lo script in caso di modifica del percorso o del nome della DLL).

<u>Se fosse necessario, estendere i diritti di "Full Controll" all'utenza "Everyone" sulla cartella</u> utilizzata per contenere i plugin.

Il Plugin Trigger della griglia dei comuni prevede di modificare l'origine SQL della griglia evitando di estrarre le ultime tre colonne (latitudine, longitudine e sede tribunale): tale obiettivo viene raggiunto implementando l'evento Page_OnAfterPreRender sull'entità



e

Il Plugin Trigger della form dei listini ha lo scopo di tracciare nella tabella custom (utilizzata negli esempi del Simple#) alcune informazioni del listino visualizzato nella form, implementando l'evento *RsListino_AfterRequery* sull'entità ListinoForm presenti rispettivamente nelle tabelle THIRDPARTS EVENTS e THIRDPARTS PAGES.

3.2.2 Plugin Step personalizzato

Prevede di creare uno step personalizzato da utilizzare direttamente in Multimedia.

Oltre alle tabelle di configurazione citate nel paragrafo precedente, esistono altre tabelle che devono essere compilate correttamente per la configurazione del Plugin Step personalizzato: WORKFLOWPAGETYPES, WORKFLOWSTEPS e WORKFLOWSTEPTYPES contenenti informazioni relative anche agli altri step dei workflow presenti nel database del CRM utilizzati in Multimedia e vengono normalmente valorizzate quando si agisce sulla pagina di Gestione Campagne per la personalizzazione del workflow.

Un macro scheletro del Plugin Step personalizzato è il seguente:

```
namespace TestSDK
{
       public class Gestione: Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaExternalGuestPagePlus
              #region Costruttore
              public Gestione(WebPage Page, string PageGuid) : base(Page, PageGuid)
              #endregion
              #region Proprietà e definizioni
              //elenco di tutti i controlli utilizzati normalmente creati come proprietà e delle tabelle Webcontrols table
              utilizzate per contenere i controlli e per disegnare la pagina (non esiste designer)
              #endregion
              #region Metodi
              //elenco dei metodi utilizzati per la gestione dello step
              //Metodo per disegnare tabelle e renderizzare controlli
              private void OnPreRender()
              {
                     ...
              }
              //Inizializza i controlli
              private void OnInitControls()
              }
              //Contiene gli script javascript utilizzati per i controlli
              private string GetClientScript()
              {
              }
              //Metodo centrale per disegnare lo step
              public override string GetHtml(string Parameters)
                     base.GetHtml(Parameters);
```



}

```
}
      //classe contenete i metodi Ajax utilizzati nello step
      public class AjaxGestione : GatAjaxMultimediaCommonStepData
             Siseco.WebPage m_Page = null;
             //costruttore
             public AjaxGestione(Siseco.WebPage Page)
                    m Page = Page;
             }
      }
      //Classe per definire azioni da fare al momento dell'esitazione
      public class GestioneUpdateToEsito: Siseco.Multimedia.IMultimediaWorkFlowSaveData
             public GestioneUpdateToEsito()
                    : base()
             public CStepReturnValue Commit(CMultimediaData CurrentTab, string PageGuid)
                    CStepReturnValue Rval = new CStepReturnValue();
                    Rval.ShowResult = false;
                    //TODO commit...
                    return Rval;
             public CStepReturnValue CommitAfter(CMultimediaData CurrentTab, string PageGuid)
                    //TODO commit after...
                    return new CStepReturnValue();
      }
      //Classe per aggiungere lo step personalizzato tra quelli disponibili in sede di definizione del workflow di una
      campagna: viene invocato quando dalla form Gestione Campagne si apre la combo degli step disponibili
      public class PluginLoader: Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaAddinStep
      {
             public PluginLoader() { }
             public override void GetStepData(ref string StepCode, ref string StepDescription, ref
List < CMultimedia Page > Pages)
             {
                    //configura alcune proprietà che verranno inserite nella tabella WorkFlowPageTypes:
                    // - ClassName
                    // - PageCode
                    // - UpdateClass
                    // - EditorClass
                    // - PageDesc
                    // - Required
                    //configura alcune proprietà che verranno salvate nella tabella WorkFlowStepTypes:
                    // - StepCode
                    // - StepDescription
             }
      }
      //classe per la definizione dei parametri personalizzabili per lo step nella form Gestione Campagne
      public class GestioneEditorParameters: CMultimediaExternalGuestEditorPage
              #region Costruttori
             public GestioneEditorParameters(Siseco.WebPage Page)
                    : base(Page) { }
             public GestioneEditorParameters(Siseco.WebPage Page, string PageGuid)
```

#endregion



```
: base(Page, PageGuid) { }

#endregion

#region Proprietà e definizioni

//elenco di tutti i controlli utilizzati normalmente creati come proprietà e delle tabelle Webcontrols table

utilizzate per contenere i controlli e per disegnare la pagina (non esiste designer)

#endregion

#region Event

protected override void CreateChildControls()

{

base.CreateChildControls();

...

}

#endregion

}
```

Il Plugin dovrà essere registrato nell'apposita tabella di configurazione THIRDPARTS_ADDINS con uno script SQL adeguato (si veda la specifica della tabella nella documentazione CHM distribuita):

```
INSERT INTO THIRDPARTS_ADDINS ([NOTE],[OBJECTNAME],[EVENTNAME],[CLASSNAME],[EXECUTIONORDER],[DLLPATH],[DLL],[VERSION],[IDUTENTE],[DISABLED]) VALUES ('Test SDK','MotiviForm','LOADSTEPADDINS','TestSDK.PluginLoader',1,'C:\\CRM\\Addins\\Test.dll','.','1.0.0.0','.',0)
```

Lo script prevede che la DLL Plugin Step sia localizzata nel path C:\CRM\Addins e abbia nome Test.dll (adeguare opportunamente lo script in caso di modifica del percorso o del nome della DLL).

<u>Se fosse necessario, estendere i diritti di "Full Controll" all'utenza "Everyone" sulla cartella</u> utilizzata per contenere i plugin.

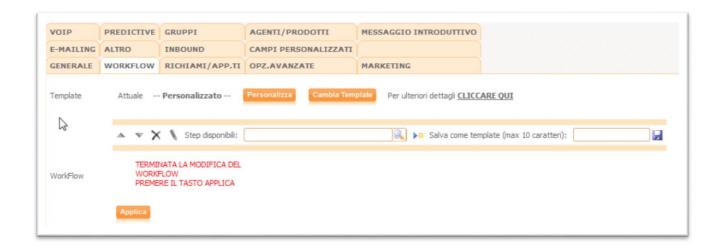
Per poter utilizzare correttamente l'esempio, a puro scopo didattico, è stata utilizzata anche una tabella di appoggio creabile con il seguente script:

Vediamo come utilizzare il Plugin Step personalizzato.

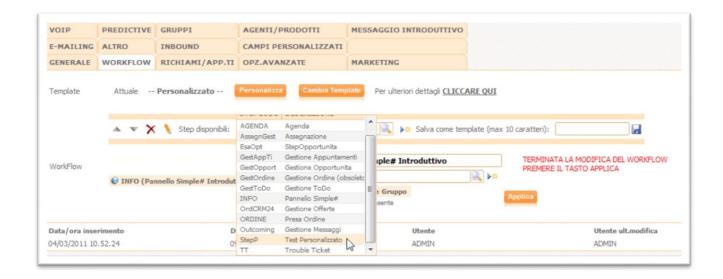
Accedere al CRM e andare sulla Gestione Campagne, creare o selezionare la campagna nella quale si desidera modificare il workflow aggiungendo lo step personalizzato, aprire la campagna e posizionarsi sul pannello WORKFLOW.

Dopo aver cliccato sul bottone "Personalizza" si ottiene una situazione di questo tipo:

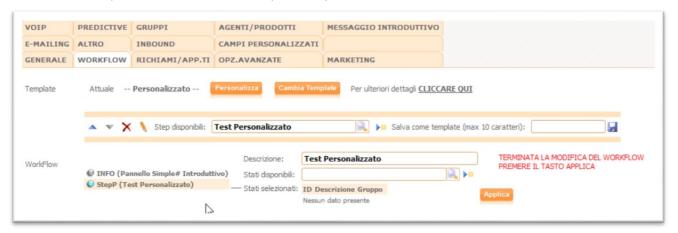




Normalmente si procede aggiungendo uno step Info in prima posizione selezionandolo dalla combo degli Step disponibili dopodiché si aggiungerà lo step personalizzato.

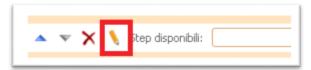


Si ricorda che è necessario cliccare sul bottone "Applica" per salvare le modifiche al workflow. Si arriverà dunque a una situazione di questo tipo:

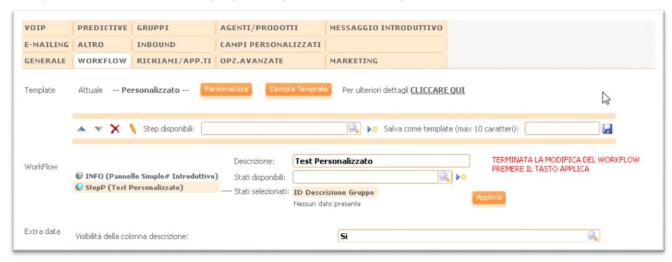




Cliccando sul bottone di modifica delle impostazioni dello step personalizzato

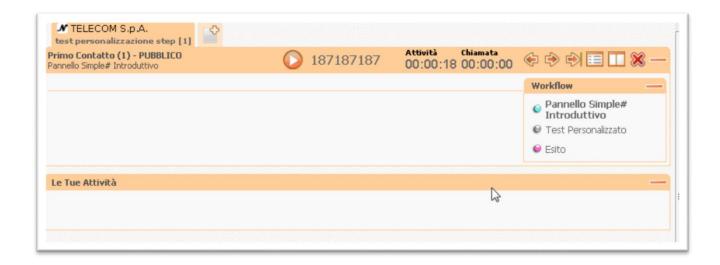


sarà possibile modificare una proprietà specifica dell'esempio:



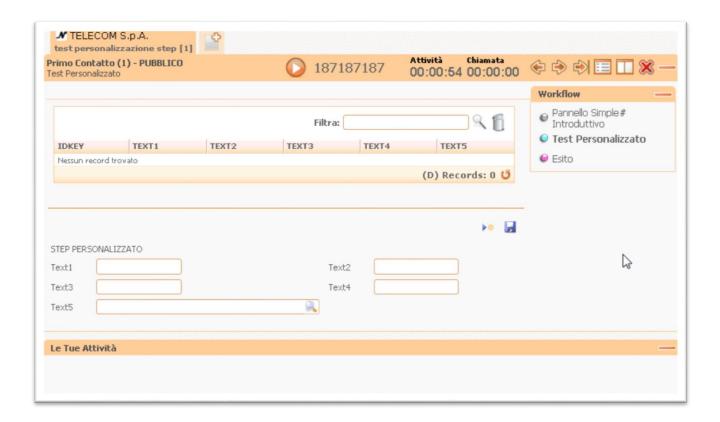
Salvare la campagna con tutte le informazioni necessarie e proseguire.

Andando in multimedia, aprendo la campagna che contiene il workflow con lo step personalizzato, si otterrà una situazione simile alla seguente:

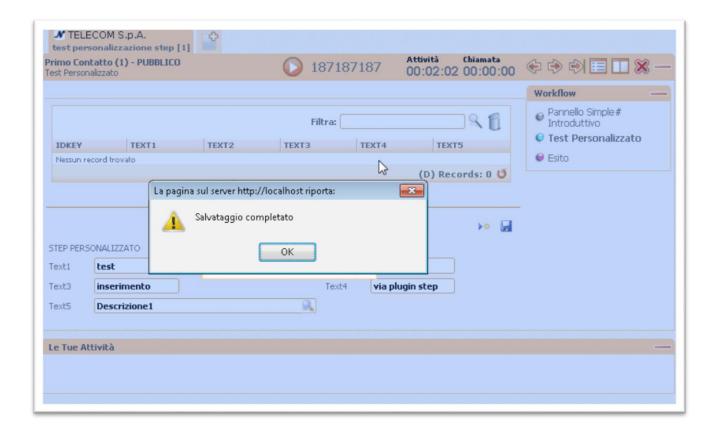


Cliccando sullo step "Test Personalizzato" nel workflow, verrà visualizzato lo step: questo esempio è stato appositamente costruito in maniera del tutto simile a quello fornito nel capitolo del Simple# per mostrare analogie e potenzialità dell'SDK rispetto al macrolinguaggio Simple#.

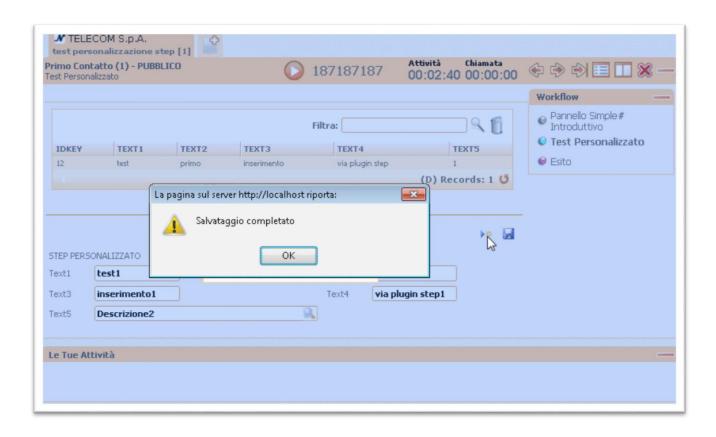


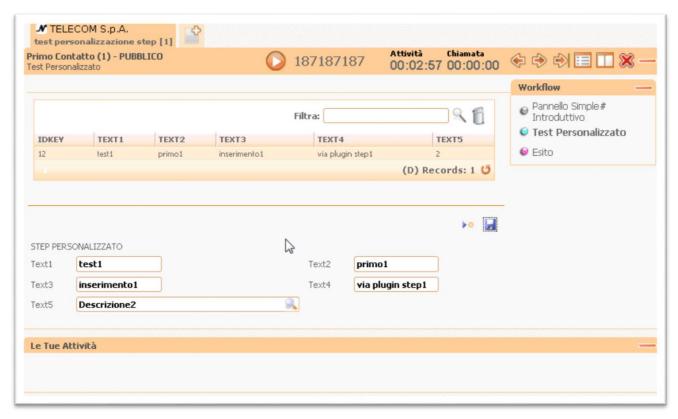


Sarà possibile creare nuovi record per la tabella di appoggio oppure modificare record esistenti.









Come definito in precedenza, la label "STEP PERSONALIZZATO" viene visualizzata se nella form Gestione Campagna è stato personalizzato lo step del workflow impostando la visualizzazione della label (al valore SI).



Mettendo a confronto questo esempio sviluppato in modalità SDK con quello proposto con il Simple# si possono dedurre delle importanti differenze riguardanti le due tecnologie:

- In seguito ad una modifica oppure inserimento di un record, l'aggiornamento della griglia, in modalità Simple#, deve essere fatto manualmente cliccando sull'icona di requery, mentre nella modalità SDK, viene effettuato in automatico in quanto è stato inserito lo script di requery della griglia direttamente nel metodo Ajax di aggiornamento e di inserimento dati
- Nella modalità Simple# non è possibile implementare una cancellazione fisica del record di una griglia bensì solo una cancellazione logica (si pensi di aggiungere un flag alla tabella per mantenere lo stato di obsolescenza e un campo checkbox Simple# per salvarne il valore), mentre nella modalità SDK è facilmente implementabile un nuovo metodo Ajax registrabile nella classe *AjaxGestione* dell'esempio che venga invocato al click di un nuovo bottone da accostare a quelli esistenti (nuovo e salvataggio).

3.2.3 Plugin Step "Gestione Offerte" personalizzato

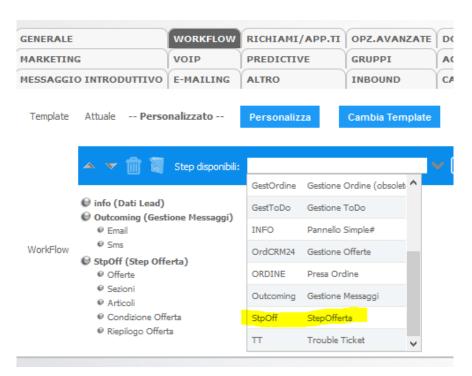
Per personalizzare lo step delle offerte è necessario avere a disposizione i sorgenti della DLL dello step che andrà ad integrarsi in CRM Multimedia. Dopo aver compilato la DLL è necessario:

- 1. Copiare la DLL in una Directory specifica (Es. "C:\CRM\Addins\StepOfferta.dll");
- 2. Eseguire il seguente script sul database del CRM sostituendo il percorso corretto della DLL:

```
INSERT INTO THIRDPARTS ADDINS (
         NOTE,
         OBJECTNAME,
         EVENTNAME,
         CLASSNAME,
         EXECUTIONORDER,
         DLLPATH,
         DLL,
         VERSION,
         IDUTENTE,
         DISABLED
) VALUES (
         'MotiviForm',
         'LOADSTEPADDINS',
         'StepOfferta.StepOrdineLoader',
         'C:\CRM\Addins\StepOfferta.dll',
         '1.0.0',
         0
)
```



3. A questo punto, nella pagina di Gestione Campagne, lo step sarà compreso nell'elenco degli step disponibili in corrispondenza della voce **StpOff (StepOfferta):**





Il codice dello step dell'offerta (file *CStepOrdine.cs*) si presenta in Visual Studio con questo elenco di classi:

```
namespace StepOfferta
    /// <summary> ...
   public class StepOrdineLoader : Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaAddinStep...
   /// <summary> ...
    public class StepOrdineUpdateToEsito : Siseco.Multimedia.IMultimediaWorkFlowSaveData...
    /// <summary> ...
    public class StepOrdineHeader : GatControl...
   /// <summary> ...
    public class StepSezioniHeader : GatControl...
   /// <summary> ...
   public class StepOrdineInputMask : GatAjaxMultimediaCommonStepData...
   public class StepAjaxMethods : GatAjaxMultimediaCommonStepData...
   /// <summary> ...
    public class StepOrdine : Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaExternalGuestPagePlus...
   /// <summary> ...
    public class StepSezioni : Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaExternalGuestPagePlus...
    /// <summary> ...
    public class StepProdotti : Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaExternalGuestPagePlus...
    /// <summary> ...
   public class StepCondizioniOrdine : Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaExternalGuestPagePlus...
    /// <summary> ...
    public class StepRiepilogoOrdine : Siseco.MultimediaSteps.CMultimediaExternalGuestPagePlus
        Costruttori
        Definizioni variabili
       #region Metodi Principali
        public override string AjaxRender(Siseco.SiJson.SiJsonObject Parameter)...
        public void OnPreRender()...
        public void OnInitControls()...
        public void OnSetControls()...
```

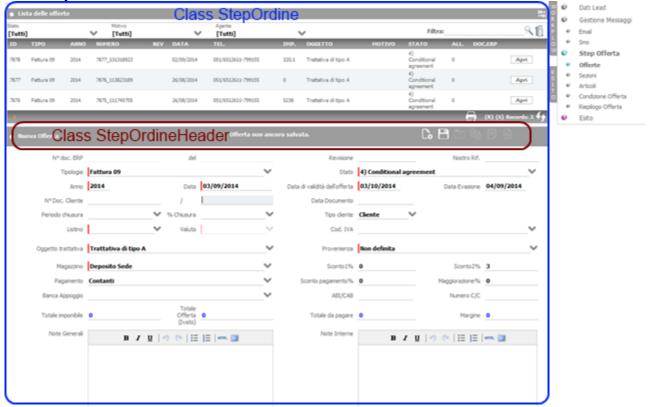
che corrispondono ai sottostep in Multimedia:

- Step Offerta
 - Offerte
 - Sezioni
 - Articoli
 - Condizione Offerta
 - Riepilogo Offerta

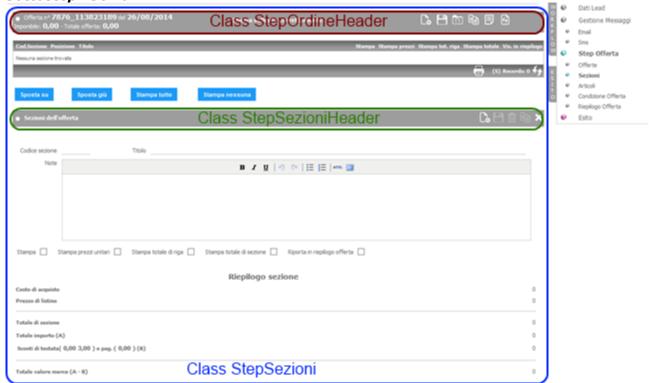


Di seguito verrà disposta una macro illustrazione di ogni step con l'esatta corrispondenza delle classi elencate sopra:

Sottostep "Offerte":

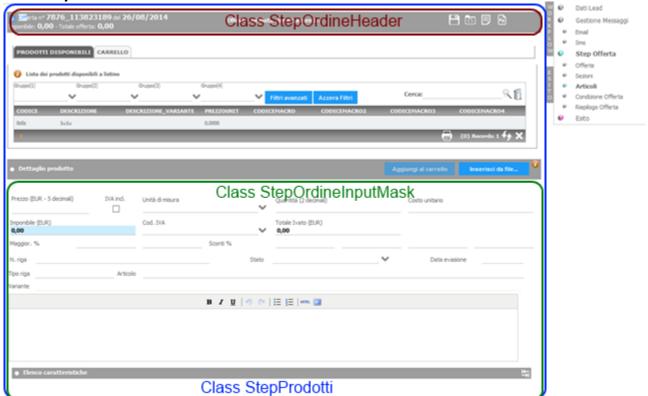


Sottostep "Sezioni":

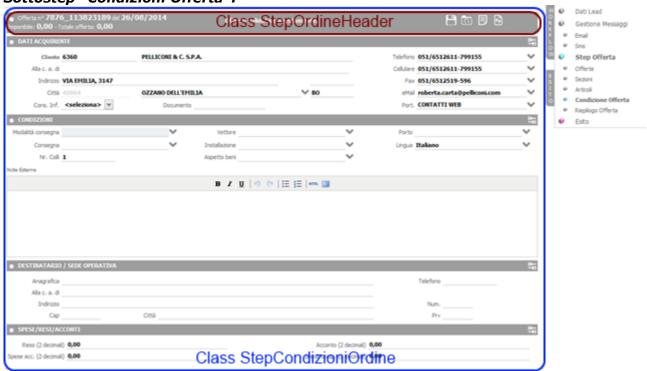




Sottostep "Articoli":

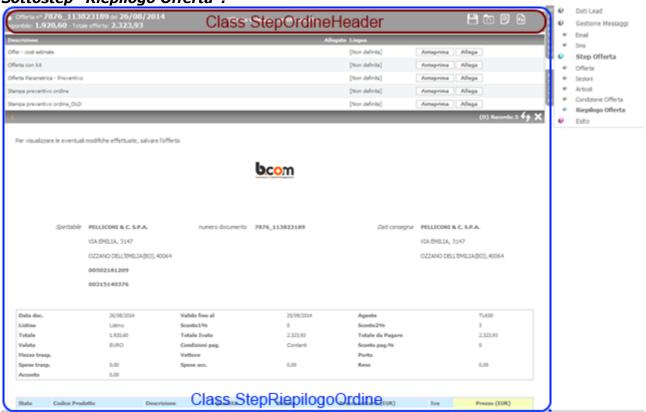


Sottostep "Condizioni Offerta":





Sottostep "Riepilogo Offerta":



Ogni Classe genera i controlli lato server e gestisce il codice JS lato client che viene iniettato nella pagina tramite il metodo GetScriptStepFunctions() di ciascuna classe.

I controlli generati sono inizializzati come proprietà e vengono aggiunti alla pagina nell'override del metodo AjaxRender() di ciascuna classe, in fase di chiamata del metodo OnPreRender(). Nella classe StepAjaxMethods vi sono tutti i metodi AJAX che vengono chiamati dalle varie procedure dello step tra cui l'importante AjaxUpdateOrdine() che viene chiamato per il salvataggio dell'intera offerta.

Nel file **COrdini.cs** vi è il metodo che genera l'inserimento dell'offerta nel database:



Mentre l'aggiornamento è gestito all'interno del metodo AjaxUpdateOrdine() della classe StepAjaxMethods:

```
| Siseco.GatEnv.Environment.Database.BeginTransaction();
| Ricalcolo dei totali prima di salvare ...|
| //Remorizzo il vecchio stato dell'offerta
| int sIDStatoOld = Siseco.GatEnv.Environment.Database.ExecuteScalar<into("SELECT Stato FROM Ordini WHERE IDOrdine
| sql = "UPDATE Ordini ;
| sql += "SET AnnoOrdine = " + Saplanen + ", ";
| sql += "Set AnnoOrdine = " + Saplanen + ", ";
| sql += "IDTipo = " + mTipo + ", ";
| sql += "IDTipo = " + mTipo + ", ";
| sql += "IDTipo = " + mTipo + ", ";
| sql += "Stato = ' + mStato + ", ";
| if (mPeriodo == String.Empty)
| sql += "PeriodoChiusura = NULL, ";
| else
| sql += "PeriodoChiusura = NULL, ";
| else
| sql += "PeriodoChiusura = " + CsqlParser.CSql(mPeriodo) + ", ";
| sql += "Odd | sql = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Odd | sql = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Odd | sql = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Odd | sql = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Odd | sql = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Note = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Note = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Note = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Totaboc = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Totaboc = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Totaboc = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "Totaboc = " + CsqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "SqlParser.CSql(edgetto) + ", ";
| sql += "SqlPa
```

ATTENZIONE:

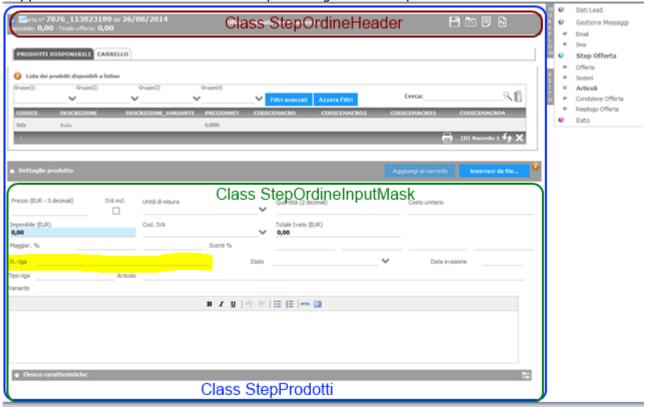
La classe StepOrdineLoader non è personalizzabile perché serve alla Gestione Campagne in quanto vi sono le informazioni necessarie per la corretta costruzione dello step. La classe StepOrdineUpdateToEsito non è personalizzabile, è necessario che sia compilata così come si presenta per la corretta integrazione con la CRM Multimedia.



Come nascondere o spostare i controlli utente di uno step

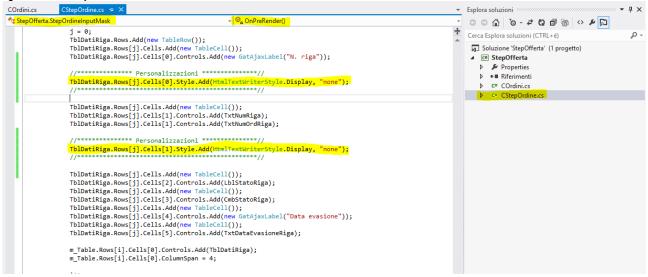
E' consigliabile personalizzare lo step in modo tale che ci sia un margine di errore di basso profilo a causa della complessa gestione della Multimedia. Si consiglia pertanto di nascondere i controlli presenti nello step, senza eliminarli, evitando di "rincorrere" tutti i punti in cui vengono gestiti dalla classe.

Supponiamo di voler nascondere il campo "N. riga" nello step "Articoli":



Apriamo quindi la soluzione e posizioniamoci sul metodo **OnPreRender()** della classe **StepOrdineInputMask** nel file **CStepOrdine.cs**, in cui vengono aggiunti nella pagina tutti i controlli utente della classe.

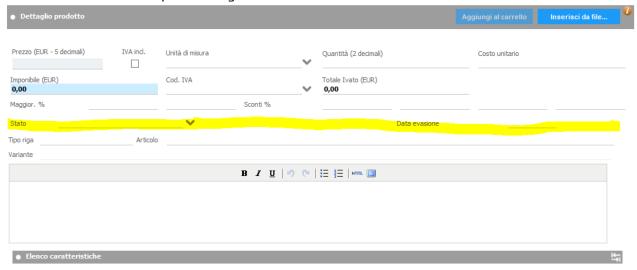
Questa è la porzione di codice che ci interessa:





I controlli vengono aggiunti in una tabella (in questo caso **TblDatiRiga**). L'obbiettivo è quello di nascondere il campo **N. riga** che è costituito dall'etichetta (Label) e da 2 controlli di tipo TextBox. Come si vede dall'immagine sopra, il controllo è stato nascosto a livello di cella, aggiungendo l'attributo "Display:none" alle celle all'interno delle quali è stato aggiunto il controllo.

Il risultato del codice sopra è il seguente:



Supponiamo ora di voler spostare il campo **Tipo riga** nella riga sopra, a fianco del campo **Data evasione:**

NON PERSONALIZZATO

```
TblDatiRiga.Rows.Add(new TableRow());
  TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
  TblDatiRiga.Rows[j].Cells[0].Controls.Add(new GatAjaxLabel("N. riga"));
  //************ Personalizzazioni **********//
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
  TblDatiRiga.Rows[j].Cells[1].Controls.Add(TxtNumRiga);
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells[1].Controls.Add(TxtNumOrdRiga);
  //*********** Personalizzazioni **********//
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells[1].Style.Add(HtmlTextWriterStyle.Display, "none");
//*********//
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[2].Controls.Add(LblStatoRiga);
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[3].Controls.Add(CmbStatoRiga);
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[4].Controls.Add(new GatAjaxLabel("Data evasione"));
  TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells[5].Controls.Add(TxtDataEvasioneRiga);
 m_Table.Rows[i].Cells[0].Controls.Add(TblDatiRiga);
m_Table.Rows[i].Cells[0].ColumnSpan = 4;
m_Table.Rows.Add(new TableRow());

(m_Table.Rows[i] Cells.Add(new TableCell());

m_Table.Rows[i] Cells[0].Width = Unit.Percentage(5);

m_Table.Rows[i] Cells[0].Controls.Add(new GatAjaxLabel(
m_Table.Rows[i] Cells[1].Add(new TableCell());

m_Table.Rows[i] Cells[1].Width = Unit.Percentage(5);

m_Table.Rows[i] Cells[1].Controls.Add(TxtTipoProdotto);

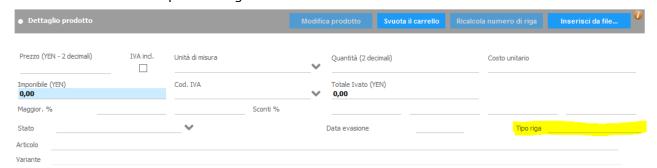
m_Table.Rows[i] Cells[1].Add(new TableCell());
 m_Table.Rows[i].Cells.Add(new TableCell());
m_Table.Rows[i].Cells[2].Width = Unit.Percentage(5);
m_Table.Rows[i].Cells[2].Controls.Add(new GatAjaxLabel(T("Articolo")));
m_Table.Rows[i].Cells.Add(new TableCell());
m_Table.Rows[i].Cells[3].Width = Unit.Percentage(85);
m_Table.Rows[i].Cells[3].Controls.Add(TxtCodice);
m_Table.Rows[i].Cells[3].Controls.Add(txtProgrVart);
m_Table.Rows[i].Cells[3].Controls.Add(HidIDDettagliOrdini);
m_Table.Rows[i].Cells[3].Controls.Add(TxtDescrizione);
```

PERSONALIZZATO

```
J = 0,
TblDatiRiga.Rows.Add(new TableRow());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[0].Controls.Add(new GatAjaxLabel("N. riga"));
 //*********** Personalizzazioni **********//
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[1].Controls.Add(TxtNumRiga);
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells[1].Controls.Add(TxtNumOrdRiga);
         ********* Personalizzazioni *********//
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
 TblDatiRiga.Rows[j].Cells[2].Controls.Add(LblStatoRiga);
TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
 TblDatiRiga.Rows[i].Cells[3].Controls.Add(CmbStatoRiga):
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[3].Controls.Add(mbStatoRiga);
TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[4].Controls.Add(new GatAjaxLabel("Data evasione"));
TblDatiRiga.Rows[j].Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j].Cells[5].Controls.Add(TxtDataEvasioneRiga);
TblDatiRiga.Rows[j] Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j] Cells.(6].Width = Unit.Percentage(5);
TblDatiRiga.Rows[j] Cells.(6].Controls.Add(new GatAjaxLabel('TblDatiRiga.Rows[j] Cells.Add(new TableCell());
TblDatiRiga.Rows[j] Cells.[7].Width = Unit.Percentage(5);
TblDatiRiga.Rows[j] Cells.[7].Controls.Add(TxtTipoProdotto);
                                                                                                                bel(T("Tipo riga")));
m_Table.Rows[i].Cells[0].Controls.Add(TblDatiRiga);
m_Table.Rows[i].Cells[0].ColumnSpan = 4;
m_Table.Rows.Add(new TableRow());
m_Table.Rows[i].Cells.Add(new TableCell());
m_Table.Rows[i].Cells[0].Width = Unit.Percentage(5);
m_Table.Rows[i].Cells[0].Controls.Add(new GatAjaxLabel(T("Articolo")));
m_lable.Rows[i].celis[0].controls.Add(new GatAjaxLabel()("Aim_Table.Rows[i].cells[1].Width = Unit.Percentage(85);
m_Table.Rows[i].Cells[1].Controls.Add(TxtCodice);
m_Table.Rows[i].Cells[1].Controls.Add(TxtPogrVart);
m_Table.Rows[i].Cells[1].Controls.Add(HidIDDettagliOrdini);
```



Come si deduce dall'immagine, le due celle che corrispondono rispettivamente alla Label "Tipo riga" e al rispettivo controllo TextBox, sono state aggiunte alla riga della tabella superiore, modificando opportunamente tutti gli indici della collection Cells. Il risultato del codice sopra è il seguente:





3.3 Debug e test

La soluzione che viene distribuita contiene nella cartella Bin tutti gli assembly (DLL) impresoft necessari per poter personalizzare il prodotto utilizzando l'SDK.

Una volta scritto il codice, compilare la soluzione in modalità DEBUG utilizzando l'apposito selettore di Visual Studio .Net. In caso di assenza di errori operare nel sequente modo:

- Registrare la DLL creata nel database del CRM come indicato precedentemente (si consiglia di salvarsi gli script di registrazione per poterli poi riutilizzare per la fase di rilascio in produzione)
- Inserire nel codice sorgente i breakpoint desiderati
- Copiare la DLL e il file PDB generati come risultato della compilazione (normalmente localizzato nella directory BIN\DEBUG della soluzione) nel percorso indicato negli script di registrazione del plugin (ad esempio in C:\CRM\Addins) e nella directory BIN del CRM: potrebbe essere necessario riavviare il processo di IIS nel caso che le DLL risultassero in uso dal processo (è sufficiente lanciare il comando IISRESET dalla finestra dei comandi amministrativi di Windows)
- Far partire il browser (ad esempio Firefox) e lanciare il CRM
- Da Visual Studio .Net, attaccare il processo di IIS (w3wp.exe)
- Utilizzare il CRM navigando sulla personalizzazione implementata (form/griglia oppure step personalizzato nella Multimedia)
- Utilizzare le normali procedure di Debug

3.4 Rilascio in produzione di SDK

Quando si è raggiunto un livello qualitativo desiderato del codice realizzato, sarà possibile effettuare il rilascio in produzione del lavoro realizzato; dovendo lavorare direttamente sul database di produzione è consigliato operare in assenza di attività da parte dei normali utilizzatori del CRM e di avere la possibilità di riavviare il server IIS di produzione. Seguire i seguenti step per il rilascio in produzione:

- Modificare opportunamente gli script di registrazione delle DLL utilizzati per la fase di debug/test per puntare ai percorsi di produzione e registrare le DLL sul database di produzione
- Compilare il codice sorgente impostando il selettore di Visual Studio .Net nella modalità RELEASE
- Copiare la DLL generata come risultato della compilazione (normalmente localizzato nella directory BIN\RELEASE della soluzione) nel percorso indicato negli script di registrazione del plugin (ad esempio in C:\CRM\Addins) e nella directory BIN del CRM: potrebbe essere necessario riavviare il processo di IIS nel caso che le DLL risultassero in uso dal processo (è sufficiente lanciare il comando IISRESET dalla finestra dei comandi amministrativi di Windows)



4. CONCLUSIONI

Come si è potuto evincere dagli esempi forniti esistono diverse profondità di personalizzazione che si possono ottenere seguendo la strada del Simple# oppure dell'SDK.

A scapito di una forte conoscenza del prodotto e sicuramente di una "difficoltà" iniziale dovuta alla complessità della personalizzazione, l'SDK consente di personalizzare aspetti del CRM che non sono possibili con il Simple# essendo l'SDK molto più potente perché agisce direttamente a livello di codice di sviluppo; viceversa anche se in maniera più limitata, il Simple# consente con molta facilità di personalizzare il CRM rispettando però semantiche e logiche di business predefinite.

La scelta di un strada piuttosto che un'altra è il risultato di una riflessione comprendente aspetti di natura tecnica, usabilità per l'utente finale e sicuramente economico/commerciale.

